

COPIA

DELIBERAZIONE N° 59

in data: 12/06/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2015 .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **dodici** del mese di **Giugno** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	N
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- BATTISTINI MANUEL	Consigliere	S
3- DAVOLI ELISA	Consigliere	S	14- SANSIVERI ROBERTO	Consigliere	S
4- GHIRRI ALBERTO	Consigliere	S	15- BASSI MASSIMO	Consigliere	S
5- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	16- DIACCI ELENA	Consigliere	S
6- MEGLIOLI PAOLO	Consigliere	S	17- BEGHI DAVIDE	Consigliere	S
7- SCIANTI GIORGIA	Consigliere	S			
8- ZINI ELEONORA	Consigliere	S			
9- MONTI LUCA	Consigliere	N			
10- MARZANI GIULIA	Consigliere	S			
11- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **15**

TOTALE ASSENTI: **2**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. ROSARIO NAPOLEONE**

Il Presidente **CAFFETTANI MATTEO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Alberto Pighini, Marco Ferri, e Giulia Iotti .

Alla **deliberazione n. 52** i consiglieri **presenti** sono **nr. 13** in quanto **escono Corinna Montanari e Eleonora Zini**.

Alla **deliberazione n. 53** i consiglieri **presenti** sono **nr. 14** in quanto **rientra Eleonora Zini**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 59 DEL 12/06/2015

OGGETTO : TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 12/06/2015, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Buonasera a tutti, prego il segretario di poter procedere con l'appello.”

(Appello)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Salutiamo con grande gioia, il ritorno della dott.ssa Montanari. Siamo contenti.”

Punto n. 1: *"Approvazione verbali della seduta precedente del 30 aprile 2015". (Delibera n. 42)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi sul punto? Mettiamo in votazione. “ (*La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata ad unanimità*)

favorevole	n. 15
astenuti	n. 00
contrari	n. 00;

Punto n. 2: *"Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale". (Delibera n. 43)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Comunicazioni del Presidente del consiglio comunale non ce ne sono.”

Punto n. 3: *"Comunicazione del Sindaco". (Delibera n. 44)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Comunicazioni del sindaco non ce ne sono.”

Punto n. 4: "Verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà in diritto di superficie ai sensi dell'art. 172 lettera C del Dec. Lgs. 18.08.2000 n. 267". (Delibera n. 45)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"La parola al sindaco."

Alessio Mammi – Sindaco:

"Abbiamo effettuato questa verifica a norma, come prevede la legge, e non ci sono aree fabbricati da destinarsi a residenza, le attività produttive terziarie da cedere in diritto di proprietà ad un diritto di superficie, qualora dovessero essercene nel corso dell'anno ovviamente verrà data comunicazione a questo consiglio."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto. (La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata)

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

"Viene posta in votazione l'immediata esecutività."

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Ora i **punti dal 5 al 10 più il punto 14** che è relativo alla Tari, la tassa rifiuti, per ragioni evidentemente di opportunità visto che trattano il tema del bilancio e sono comunque connessi, verranno presentati e **discussi uniformemente tutti insieme**, salvo però, ovviamente le votazioni ma anche le dichiarazioni di voto, perché potrebbero esserci dei punti in cui c'è una certa dichiarazione di voto ed altri in cui è diversa. Li leggo velocemente per poi iniziare con la presentazione.

Punto 5: "Determinazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015" (Delibera n. 46)

Punto 6: "Approvazione delle aliquote del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2015". (Delibera n. 47)

Punto 7: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) anno 2015". (Delibera n. 48)

Punto 8: "Bilancio di Previsione anno 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2017 e Piano Programma 2015 dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano – Approvazione". (Delibera n. 49)

Punto 9: "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, Bilancio Pluriennale 2015-2017 – Esame ed approvazione". (Delibera n. 50)

Punto 10: "Alienazione di una parte di azioni Iren spa quotate sul mercato borsistico nazionale". (Delibera n. 51)

Punto 14: "Tassa rifiuti (TARI) definizione delle modalità di versamento per l'anno 2015". (Delibera n. 55)

La parola al sindaco."

Alessio Mammi – Sindaco:

"A circa cinque anni dall'approvazione della Legge 42, il bilancio di attuazione del federalismo fiscale è decisamente sconcertante, il sovrapporsi della crisi finanziaria e fiscale dello stato al processo di riforma ha

inevitabilmente compromesso, condizionato l'autonomia degli enti locali, ce lo siamo detti più di una volta in questa aula, mai così bassa è stata l'autonomia degli enti locali, non solo la capacità di poter avere risorse, di poterle spendere, indirizzarle secondo i propri obiettivi e quelli condivisi con i cittadini, proprio il livello di autonomia dallo stato nazionale, dallo stato centrale è forse il più basso degli ultimi venti anni. Dal 2011 ad oggi, dalla drammatica... dello spread, le manovre che si sono succedute nel tempo hanno avuto un impatto relevantissimo sulla situazione complessiva della finanza territoriale. Sotto il profilo qualitativo alcune parti cruciali del federalismo fiscale sono state via via stravolte a colpi di decreto legge, prescindendo completamente dalle procedure previste dalla Legge 42. Obbligati dai nuovi tagli, abbiamo quindi dovuto compiere un profondo ed un importante lavoro di revisione del principale documento di programmazione del Comune che è appunto il Bilancio di Previsione che stasera vi presentiamo. La legge di stabilità del 2015, sommata agli interventi, i tagli di spending review che hanno iniziato a susseguirsi a partire dal 2012, prevede una riduzione, come saprete, di 560.000,00 euro di trasferimenti statali, a cui vanno sommati ulteriori 155.000,00 euro dal fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi partivamo da una necessità di maggiori risorse ed anche minori entrate per oltre 700.000,00 euro. Su questa base abbiamo deciso di operare attraverso una riduzione delle spese generali con politiche di risparmio in particolar modo sulle utenze comunali, attraverso la dismissione di quote patrimonio non strategiche, anche piccole quote di patrimonio immobiliare non strategiche, però su cui abbiamo manifestato, raccolto interesse da parte della cittadinanza. Abbiamo portato avanti delle politiche di riduzione dell'evasione fiscale e controlli anche sui requisiti per le agevolazioni concesse, perché noi portiamo avanti una politica rigorosa da questo punto di vista che prevede un sostegno a chi ha necessità, ma il nostro approccio deve essere sempre quello del buon padre di famiglia che aiuta la persona in difficoltà a superare il proprio problema, aiuta a chi è caduto a rialzarsi, ma poi la persona deve camminare con le proprie gambe, non siamo per un welfare assistenzialista, siamo per un welfare delle opportunità e noi abbiamo deciso di essere molto rigorosi anche nella concessione di contributi, nell'assegnazione di case popolari, di mettere sempre davanti il valore della legalità come elemento fondamentale della coesione civile e della coesione sociale. Se non c'è rispetto delle regole non c'è coesione. Abbiamo poi attivato una serie di importanti progetti di raccolta fondi, di raccolta di fondi statali ed europei che ci ha consentito anche di sopperire a delle mancanze che sono state determinate dai tagli avuti negli anni scorsi. Nello specifico, per fare qualche esempio, rispetto al 2009 la spesa per relazioni pubbliche, mostre e convegni è stata ridotta dell'80%, la spesa del personale è stata ridotta del 12, le auto comunali sono passate da 17 a 2, non è che Scandiano avesse mai brillato per un numero eccessivo di mezzi, scusate a 5, ma adesso siamo al minimo che può avere un comune di 25.500 abitanti, con un territorio così vasto, 5 mezzi che rimangono ovviamente sono quelli a destinazione dell'ufficio tecnico, dei servizi sociali quindi dei settori che richiedono la dotazione di autovetture. Abbiamo poi, come vi dicevo, operato una politica di contrasto all'evasione fiscale recuperando circa 200.000,00 euro nel corso del 2014, attraverso l'emissione di 133 avvisi di accertamento, 5 ruoli coattivi per circa 26.000,00 euro ed 81 istanze di rimborso liquidate. L'impegno per quanto riguarda il 2015 è di proseguire su questa strada con ancora maggiore determinazione, per quello che dicevo prima sul tema del rispetto delle regole e della legalità che tiene unita la comunità, se c'è un patto sociale che prevede la contribuzione alla spesa per i servizi, questo patto deve essere da tutti rispettato, in maniera equa, secondo proporzione, secondo il proprio reddito quindi noi continueremo a portare avanti rigorose politiche di controllo e di contrasto all'evasione; abbiamo deciso come sapete di non utilizzare più Equitalia per svolgere il servizio di riscossione coattiva dei crediti ma utilizziamo un'altra società, questo per costruire un rapporto virtuoso con i contribuenti, non di controllo neanche minaccioso, vogliamo che ci sia collaborazione da parte dei cittadini con le istituzioni, ma ci deve essere, ovviamente, anche controllo e rigore. L'impegno, quindi, è quello di arrivare nel corso del 2015 anche ad un potenziamento dell'organico dell'ufficio tributi, perché, come possiamo capire, i servizi, le scelte, le politiche passano sulle gambe delle persone che li portano avanti quindi inutile parlare di controllo della evasione di recupero se non hai l'organico per poterlo fare. Abbiamo un impegno, quello di aggiungere una dipendente all'ufficio tributi che si possa concentrare in particolar modo su questo settore interloquendo con tutti i settori dell'ente perché quando si parla di evasione per quanto riguarda i tributi del comune, si parla soprattutto di evasione ed elusione rispetto al patrimonio, patrimonio immobiliare che è una delle competenze più forti del nostro ente, quindi ovviamente è quello il settore, quello l'ambito sul quale dobbiamo intervenire, quello patrimoniale. E poi per poter portare avanti una politica di riduzione delle spese dei costi ed evitare un aumento della tassazione locale, abbiamo agito sul livello della riduzione dell'indebitamento che dal 2009 ad oggi è sceso del 46,43%. Questo è un dato di grandissima virtuosità, perché ci consegna l'immagine di un bilancio sano, il Comune di Scandiano, nonostante i cinque o sei anni, anche di più probabilmente, perché i tagli in realtà sono iniziati già nel 2007, nonostante gli otto anni di tagli, continui trasferimenti, di limitazioni per il patto di stabilità, di norme sempre più centraliste, è un comune che ha un bilancio sano, anche dal punto di vista economico finanziario, non solo per quello che i cittadini possono valutare ogni giorno nell'erogazione dei servizi, ma soprattutto in particolar modo anche dal punto di vista del suo indebitamento

complessivo. Abbiamo un indebitamento procapite di 342,59 euro a fronte di una media regionale di 838,00 quindi abbiamo dimezzato quasi il livello di indebitamento da 16 milioni a 8. Naturalmente questo è un dato che da un lato ci fa piacere, da un lato segnala, però, una grande difficoltà legata al patto di stabilità, quindi alla possibilità di utilizzare le risorse che vi entrano perché questa riduzione del debito, oltre che una volontà politica, potevamo lasciare lì i debiti, continuare a pagare degli interessi su questi debiti quindi abbiamo scelto di dimezzarli, questo ci porterà ossigeno nella spesa corrente. Però siamo anche riusciti a farla questa riduzione, per le risorse accantonate nel corso degli anni a causa del patto di stabilità, che rimane un problema, però, se vogliamo, poi ne parliamo ovviamente. Io credo che un'altra immagine ci consegni questo dato, cioè il fatto che solo il Comune di Scandiano ha dimezzato l'indebitamento, è facile capire che l'indebitamento complessivo del paese l'han ridotto il comparto degli enti locali, questo è l'altro elemento, l'altro segnale che ci dà questo dato. In piccolo noi l'abbiamo dimezzato come l'hanno dimezzato tutti i comparti degli enti locali. Allora grande attenzione, appunto, alle spese generali di funzionamento dell'ente che ci ha consentito di raggiungere in questo bilancio dei risultati io credo molto importanti, dei quali siamo soddisfatti, siamo riusciti a salvaguardare i proprietari di abitazione principale quindi la Tasi ovviamente non subirà modificazioni, una fortissima attenzione anche è stata messa sulle nostre imprese, sulle attività produttive, mi fa molto piacere che qualche mese fa, cinque mesi fa Confindustria Ceramiche, no Ceramiche, Confindustria di Reggio Emilia, Unindustrie, ha messo il comune di Scandiano tra i comuni con l'imposizione tributaria locale più bassa della provincia sulle aziende, sulle imprese. Questo è un dato che io credo politicamente sia molto importante, siamo praticamente a metà della classifica e siamo tra i messi meglio dei comuni più grandi, perché è ovvio che i comuni più piccoli, soprattutto quelli della montagna, hanno livelli di tassazione bassa sulle imprese, perché hanno pochissime imprese che producono poco gettito quindi hanno tutto l'interesse a tenere molto basse le aliquote. Noi tra i comuni più grandi e più industrializzati della provincia siamo quelli messi meglio, meglio di Correggio, meglio di Reggio. Questo è un dato per me importante, che vuol dire una attenzione a chi fa impresa, a chi produce ricchezza, a chi la ridistribuisce sul territorio, che genera lavoro, che genera posti di lavoro. Mi rendo perfettamente conto che non è un punto di Imu in più o in meno che fa la differenza per il bilancio di una impresa o perlomeno per la sua sopravvivenza sul territorio, perché vediamo comuni limitrofi a noi come Castellarano che ha sulle aziende due punti in più di Imu rispetto a Scandiano, ma continua ad avere tantissime aziende molto grandi, molto forti, ben radicate. Però questo è un segnale di attenzione, ecco, più una decisione forse politica di dire vogliamo che sia un territorio dove la pressione locale, la pressione tributaria locale sia la più compatibile possibile sulle vostre attività che generano ricchezza. Mi fa anche piacere sottolineare questo dato perché Scandiano ha sì imprese, ha sì aziende rispetto tanti altri comuni della provincia, ma non è un comune fortemente industrializzato come altri comuni vicini a noi quindi riuscire a tenere delle aliquote basse pur avendo molti meno immobili D di comuni come Castellarano, come Casalgrande, come Rubiera, è per noi un fattore di virtuosità, vuol dire davvero una grande attenzione nei loro confronti. E poi l'ultima scelta importante è la tutela delle fasce deboli della popolazione con l'introduzione dell'Irpef progressiva senza che questo abbia rappresentato un aumento di gettito per il comune. Nel dettaglio le aliquote della trazione Tasi sull'abitazione principale rimangono invariate, per quanto riguarda l'Irpef il nuovo meccanismo progressivo vede una esenzione fino a 10.000,00 euro di reddito come era già adesso e poi la suddivisione per scaglioni che supera l'aliquota unica dello 0.55. Quindi col nuovo bilancio, con l'Irpef progressiva, su un totale di poco più di 15.000 contribuenti, proprio per le modalità che abbiamo applicato nell'attuare l'Irpef progressiva, perché ci sono comuni che hanno anche loro fatto l'Irpef progressiva ma hanno portato a casa più soldi rispetto all'anno precedente, hanno aumentato il gettito, noi abbiamo deciso di fare una aliquota progressiva però in invarianza di entrate per il Comune. Questo porterà ad una riduzione dell'addizionale Irpef per oltre 10 mila contribuenti su 15 mila, a mantenere la stessa aliquota quindi 0 o 0.55 perché fino a 10.000 l'aliquota era zero, mentre dai 28 ai 55 mila l'aliquota rimarrà dello 0.55, per 4.200 utenti. Alla fine l'addizionale aumenterà per circa 900 contribuenti. Questo vuol dire per la stragrande maggioranza dei cittadini ci sarà una diminuzione dell'addizionale Irpef. Ovviamente parliamo dell'addizionale Irpef. Stamattina io sono andato a ritirare la mia denuncia dei redditi, se uno vede quant'è l'addizionale Irpef regionale, quant'è l'Irpef nazionale e la confronta con la nostra addizionale Irpef comunale, si rende perfettamente conto che su un bilancio familiare la nostra incide molto, molto poco. Io rientro nella categoria dove rimane invariata, quindi rientrando nella categoria che va dai 28 ai 55, la mia rimarrà dello 0.55, sotto i 28.000 diminuisce ed aumenta sopra i 55 mila. Questa quindi è un'altra scelta rilevante, io poi vi ripeto considerazioni già effettuate nella commissione consiliare che si è tenuta qualche settimana fa, quindi su alcuni passaggi cercherò di abbreviare l'intervento ma, vista l'importanza del punto, vorrei soffermarmi almeno sui punti principali, quindi Tasi, addizionale Irpef, Imu e Tasi per quanto riguarda gli edifici D con la riduzione dell'Imu, che cosa cambia questo anno rispetto agli anni passati dal punto di vista tecnico? Ha cambiato veste perché a decorrere dall'esercizio 2015 sono entrate in vigore nuove norme sul bilancio armonizzato che impongono nuove regole di gestione in linea con quelle previste dalla Comunità Europea per

la contabilità pubblica e tra i vari cambiamenti, tra le varie indicazioni di questo nuovo bilancio armonizzato c'è appunto quella di aumentare il fondo di svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità che dovranno essere aumentati di 155.000,00 come avete letto nel nostro bilancio. Il Bilancio quindi dal punto di vista degli obiettivi prioritari, si è posto l'obiettivo di mantenere il più possibile la pressione fiscale locale in una ottica di equità del prelievo, di porre un'attenzione concreta alle nostre imprese locali, di mantenere gli interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa anche degli strascichi della crisi economica, del mantenimento della qualità dei servizi sociali educativi, della realizzazione anche di un significativo piano di investimenti dedicato soprattutto alla cura del territorio ed alle manutenzioni. Vorremmo fare molto di più se avessimo maggiori risorse a disposizione o perlomeno se una parte più consistente delle risorse che i cittadini scandinavesi pagano con le loro tasse, rimanesse nel nostro Comune, intendo come ente oltre che come territorio. Voi pensate che sommando Imu, sommando Tasi e sommando Irpef, che sono i tributi o totalmente utilizzati dal Comune o sui quali c'è una compartecipazione comunale se pensate all'Irpef, gli scandinavesi versano ogni anno circa 105 milioni di euro, quindi i nostri cittadini ogni anno versano 105 milioni di euro solo con Imu, Tasi, Irpef. Poi ci sono altre tasse, c'è l'Irap che pagano le imprese, l'Iva, ci sono altre tasse. Solo di Imu, Tasi ed Irpef sono 105 più o meno i milioni di euro che pagano gli scandinavesi. Di questi 105 milioni, solo 9 rimangono al Comune di Scandiano. L'addizionale Irpef così come congegnata darà al comune 1,8 milioni di euro, l'Imu che i cittadini scandinavesi versano, che si chiama imposta municipale quindi uno pensa che sia del municipio visto che c'è la firma del comune sotto l'Imu, c'è anche la faccia del sindaco, l'Imu complessiva versata dai cittadini scandinavesi ammonta a 9 milioni di euro, ma solo 4,6 milioni rimangono alle casse dell'ente quindi la metà perché, come sapete, per quanto riguarda gli edifici D, fino a 7,6 che è l'aliquota che rimarrà di Imu su edifici produttivi, andrà allo Stato. Poi la Tasi, invece, è l'unica che rimane, che riguarda le prime case e quella parte che abbiamo trasformato da Imu a Tasi sulle aziende perché interamente deducibile, detraibile, la Tasi produce 2,6 milioni di euro, e questi vanno tutti al Comune. Per quanto riguarda il bilancio degli investimenti, noi abbiamo come ho già ribadito altre volte, nel bilancio pluriennale degli investimenti trovate molte opere, molti interventi di cui secondo noi ha necessità il nostro territorio, ha necessità il comune, che sono derivanti dal programma che avevamo scritto per il quale ci eravamo impegnati con gli elettori, ci sono altre opere che sono state proposte ai cittadini da movimenti politici, ci sono, io credo nel nostro piano pluriennale degli investimenti, triennale, è molto completo e davvero, se realizzato integralmente, riuscirebbe a rispondere alle priorità, alle maggiori necessità del nostro comune. Non è neanche un piano faraonico, come avete visto, nella prima annualità sono circa 2,6 milioni di euro di investimenti, io ho iniziato a fare il consigliere nel 1999, questo comune ne faceva il doppio forse anche il triplo in alcuni anni di investimenti, annualmente, cioè capacità di investimenti per 7 - 8 milioni di euro all'anno, quindi 2,6 milioni come quelli che vengono presentati nel 2015, sarebbero una condizione normale senza patto di stabilità, una cifra assolutamente realizzabile, senza patto di stabilità e con la possibilità di fare un po' di debito perché il debito, quando è debito che nasce dalla spesa corrente, è un debito preoccupante perché è un debito che ti può portare ad avere problemi di bilancio, molti comuni hanno conosciuto questo problema, non tanto lontani da noi e sono stati commissariati o hanno dovuto aderire a difficilissimi piani di rientro, adesso non citiamo i comuni della provincia che non è elegante, il comune di Parma o altri comuni del nostro paese hanno avuto commissari proprio a seguito di problemi di finanza. Quindi quando aumenta la spesa corrente in senso generale in maniera incontrollata, quando aumentano le spese e non si adeguano le entrate, si creano dei problemi, ma quando i debiti vengono fatti per fare investimenti, sono debiti virtuosi, sono debiti corretti se si fanno investimenti utili ovviamente alla popolazione e non investimenti inutili. Quindi se si potessero fare investimenti attraverso un indebitamento, attraverso l'utilizzo delle risorse che entrano, quelle messe in avanzo come sapete sono oltre 4,3 milioni di euro, 2,6 milioni di investimenti annui sono una cifra sostenibile. Purtroppo siamo in una condizione differente, noi non riusciamo ad utilizzare le risorse che entrano per via del patto, non possiamo indebitarci. Allora cosa abbiamo deciso di fare? come il buon padre di famiglia, individuare delle priorità di intervento. Quali sono queste priorità le abbiamo scritte nel bilancio, sono: la manutenzione straordinaria degli edifici, in particolar modo degli edifici scolastici e delle strade, gli interventi sul risparmio energetico, sapete che, avete visto nel bilancio che c'è un aumento di spesa legato ad un canone leasing che abbiamo contratto, che durerà alcuni anni ma che ci ha consentito di sostituire oltre 4 mila lampade di vecchia tipologia che erano fortemente energivore, questo ci produrrà un aumento del canone per alcuni anni ma poi porterà ad una diminuzione delle spese complessive per la luce e per la energia elettrica. Abbiamo deciso di dedicarli questi interventi di investimenti sulla sicurezza del territorio, in particolar modo sul dissesto idrogeologico, frane, Tresinaro e sulle strade. Infine sulla sicurezza dei cittadini, vedete nel piano degli investimenti che ci sono 50.000,00 euro che non c'erano negli anni scorsi, dedicati alla implementazione dei sistemi di videosorveglianza pubblica nei parchi e nelle strade, oltre al contributo che rimane ai privati per l'installazione dei sistemi di allarme, di videosorveglianza presso le proprie abitazioni. Sempre relativamente al piano degli investimenti e sempre rispetto a questo elenco di priorità che vi ho detto quindi non opere

nuove, non opere faraoniche, non interventi sempre utili ma diciamo non emergenziali, abbiamo deciso di concentrarci soprattutto su cura del territorio, risparmio energetico, scuole, dissesto geologico e sicurezza dei cittadini, queste sono le tre priorità. Per poter realizzare questi interventi che ormai sono assolutamente necessari, non più procrastinabili, non più rinviabili, penso ad esempio alle manutenzioni sull'edilizia scolastica, sulle nostre scuole perché dobbiamo rifare dei tetti, dobbiamo mettere dei sistemi di allarme, dobbiamo cambiare degli arredi, dobbiamo fare degli interventi di manutenzione straordinaria, abbiamo questo anno una possibilità importante ed è una possibilità che abbiamo questo anno, che non avevamo negli anni scorsi e non sappiamo se avremo anche in futuro, che è appunto la possibilità di utilizzare le risorse che provengono dalla dismissione di azioni di società partecipate del nostro ente, proprio che consente la norma della legge di stabilità, di non farle rientrare nei vincoli del patto di stabilità, quindi come ho già spiegato in commissione, questo anno il governo ha previsto che se un comune decide di vendere un po' delle azioni della sua multi-utility, nel nostro caso Iren, le risorse che entrano da questa dismissione può utilizzarle senza doverle bloccare a causa del patto di stabilità. Come trovate nel bilancio, nell'elenco dei punti degli ordini del giorno noi questa possibilità la prendiamo in considerazione, perché dico la prendiamo in considerazione? Perché noi abbiamo messo una quota massima di azioni cedibili questo anno, e sono circa 800.000 e che è il tetto massimo oltre al quale non possiamo andare. Non è detto che le venderemo tutte, noi le venderemo perché la norma oltre a dirti "se le vendi..." le entrate che derivano da queste azioni sono svincolate dal patto, però questi soldi li devi spendere, dare alle imprese entro il 31 dicembre quindi noi abbiamo messo una quota massima di 800.000 azioni, è difficile, quasi impossibile che riusciremo a venderle tutte, andare alla fine dell'anno e soprattutto ad usare tutti i soldi per pagare le imprese, perché 800.000 azioni che equivale a circa un milione di euro sono una mole di investimenti importanti, però noi ci riserviamo una parte di poterli usare, per fare che cosa? per fare interventi sulle scuole, fare interventi sulla sicurezza, le manutenzioni, interventi non più procrastinabili, perché io sono qui da sei anni, altri c'erano prima di me, ormai abbiamo delle situazioni in cui dobbiamo assolutamente intervenire. Queste risorse che derivano dalle dismissioni delle azioni svincolate dal patto sono una occasione importante, se rimandiamo possiamo non averla più questa occasione. Questi 800.000 euro di azioni compromettono la proprietà pubblica di Iren, del nostro comune? no! perché queste azioni sono quelle fuori dal patto di sindacato. Il comune di Scandiano proprio per quello che dicevo prima, per la virtuosità delle scelte fatte nei decenni scorsi, della virtuosità del nostro bilancio, ha circa 7 milioni di azioni Iren. Di queste ce ne sono 1,4 milioni che eccedono il 51% pubblico, gli 800.000 che potremmo vendere, andare alla fine dell'anno, fanno parte di questo circa 1,4 milione di azioni. Quindi la quota di azioni che fa detenere la maggioranza pubblica al comune della società non viene intaccata, prevediamo la dismissione di una parte delle azioni extra patto. Se ne vendiamo 800.000 te ne rimangono altre 550.000 fuori dal patto di sindacato. Quindi questa è una previsione che facciamo, non è detto che, ripeto, venderemo tutte le azioni, se dovessimo venderle, faremo esclusivamente per realizzare degli investimenti sulle scuole. Per quanto riguarda poi il complesso dei servizi, mi preme semplicemente sottolineare che siamo riusciti nella costruzione di questo bilancio difficile che prevedeva ripeto meno 560.000 euro, a mantenere inalterata la rete dei nostri servizi, in termini di quantità e di qualità. Anche questo è un elemento di vanto del quale dobbiamo tutti appropriarci, non solo io ma anche il consiglio comunale credo, e addirittura nel 2015 avremo un aumento di alcuni servizi, in particolar modo i posti della casa protetta, perché aumenteranno di 20 grazie all'ampliamento della casa protetta di Arceto, anche su questo voglio spendere una parola, perché il comune quando ha meno soldi, deve inventarsi strade nuove per fare le cose. Il welfare in una situazione di minor risorse ma di maggiori bisogni, perché noi viviamo in un mondo che, anche se hai meno soldi, ha un sacco di problemi, problemi crescenti, quindi la popolazione invecchia, aumentano i disabili, aumentano i bambini che devono avere delle risposte ai servizi, quindi i comuni devono trovare strade nuove e devono prevedere anche forme di riorganizzazione dei servizi sociali, welfare, diverse dal passato, se vogliono continuare a rispondere alle esigenze della popolazione. Allora noi non siamo solo i lamentoni che si lamentano per i tagli, ma siamo anche quelli che cercano strade nuove e siamo riusciti ad avere 20 posti in più di casa protetta perché siamo riusciti a coinvolgere un privato su un progetto interessante che ha fatto l'investimento di 1,5 milioni di euro e che metterà a disposizione della comunità 20 posti in più casa protetta, rispettando ovviamente le regole pubbliche e l'attività di regia che ASL e Comune faranno, quello che si chiama abbiamo applicato concretamente il principio della sussidiarietà che ti porta ad avere risposte ai bisogni con minore costi ma con un ruolo del pubblico che non cambia perché controlla il gestore e controlla come vengono svolti i servizi. Quindi più posti alla casa protetta, l'altro servizio in più che implementiamo, anche qui grazie ad un lavoro di regia portato avanti in particolar modo dagli assessori Pighini e Ferri, con il ministero della pubblica istruzione avremo da settembre una sezione in più di scuola dell'infanzia statale. Di questi tempi ottenere una sezione in più, porterà 20 posti in più di scuola infanzia statale, il nostro comune è davvero una cosa non semplice, ovviamente noi avremo bisogno di risorse, di investimenti perché la sezione dovrà essere ammodernata. Non voglio poi tralasciare tutta l'altra rete dei servizi richiamati nel nostro programma nella relazione che avete letto, che fa parte del materiale per questo

bilancio, l'assistenza alla popolazione più in difficoltà dal punto di vista economico, l'attenzione all'asilo nido, alle scuole dell'infanzia, abbiamo fatto anche la scelta politicamente io credo molto rilevante, di mantenere le stesse risorse per l'istituzione dei servizi educativi e scolastici, anzi aumentandole anche qualcosa in più rispetto al 2014. Come avete visto dal bilancio, supereremo i 2,4 milioni di euro di contributi contro 2.390.000 del 2014. Non entro nello specifico delle aliquote Imu e della Tasi perché il bilancio è molto chiaro su questo e perché devo tagliare visto che il Presidente mi sta richiamando.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“C'è la facoltà, solo per il Bilancio, riletto l'articolo, c'è la facoltà di allungare il tempo in cui il sindaco può parlare fino a 60 minuti, se qualcuno ha qualcosa in contrario lo dica ora.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Sappiamo già sulle aliquote che ho già richiamato che si leggono nel Bilancio, manteniamo la stessa Tasi, le stesse aliquote Imu. Per quanto riguarda la Tari, invece, che è la tariffa, il tributo sul servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti, come ho avuto già modo di dire in commissione anche alla capogruppo, in questo bilancio questa sera noi abbiamo messo lo stesso piano finanziario di gestione dei nostri rifiuti urbani dello scorso anno, del 2014. Questo perché gli atti del nostro bilancio sono stati depositati prima che Atersir approvasse le nuove aliquote provinciali, quindi dovremo, subito dopo aver approvato stasera il bilancio, io dovrò incontrarmi con il gestore del servizio, confrontarmi per valutare, verificare quale sarà il costo complessivo del servizio per il 2015, e quindi su questo alla fine a luglio, alla fine di luglio ovviamente dovremo tornare quindi il piano finanziario di questo anno dovrà essere aggiornato sulla base delle scelte fatte da Atersir provinciale, quindi rimando al consiglio comunale di fine luglio questo punto. Rimando alla relazione per quanto riguarda l'analisi dettagliata dell'attività dei progetti in programma per questo 2015, il bilancio che abbiamo costruito nei mesi scorsi non ha solo avuto difficoltà dal punto di vista dei contenuti, delle risorse a disposizione, grande difficoltà sempre più evidente è anche la capacità previsionale, cioè capire quante risorse tu puoi utilizzare, quante risorse ti darà lo stato attraverso il fondo di solidarietà comunale, avete visto ad esempio che è di oggi il decreto enti locali che prevede un fondo di 560 milioni di euro circa, a disposizione dei comuni ed è stato comunicato, in particolar modo di quei comuni che dovevano recuperare la perdita di gettito Tasi che hanno avuto quando la Tasi è stata introdotta, quindi ho paura che per il nostro comune non ci saranno moltissime risorse da quel fondo, però non sappiamo ancora, non abbiamo avuto modo di guardare tutto il decreto enti locali, ovviamente, è uscito ieri, può darsi che ci siano delle novità sul patto di stabilità, su altri elementi. Questo cosa vuol dire? che sempre più tardi ci vengono comunicati i dati, i numeri, le norme, le possibilità di agire, quindi sempre di più il bilancio di previsione è un atto progressivo che viene costruito nel corso dell'anno, che non è un molo che viene fatto a gennaio, dicembre dell'anno precedente e poi è immutato perché non cambia più nulla fino all'anno successivo, questo succedeva nel 1999, io ero già là, e lo vedevo, approvavamo un bilancio a dicembre dell'anno precedente ed alla fine mangiavamo i pasticcini perché era Natale, avevamo un bilancio che rimaneva inalterato pressoché tutto l'anno e si facevano nel corso dell'anno alcune variazioni proprio perché potevano esserci alcuni cali di entrate tue, però dal punto di vista delle risorse, delle norme nazionali non cambiava nulla, adesso ogni due mesi esce un decreto nuovo che dice qualcosa di diverso. Allora il bilancio sarà sempre di più sottoposto a variazioni nel corso dell'anno, quindi non possiamo pensare che il bilancio sia una cosa ferma, che approviamo questa sera e non cambierà più, come vi ho detto a luglio avremo la Tari, a luglio probabilmente dovremo anche prendere in considerazione alcune proposte che ci sono state fatte negli incontri che abbiamo fatto, quindi il bilancio è un atto che continuamente in itinere ed è in questo modo che va valutato. Certo è utile capire quali sono gli obiettivi fondamentali, le strategie di fondo, quali sono le scelte politiche fondamentali quindi se vuoi tenere i servizi, se li vuoi chiudere, se sei nelle condizioni di mantenere la pressione fiscale locale invariata, se invece la devi aumentare. Sulle scelte di fondo è chiaro che il bilancio ha un suo valore, ma sui 100 mila euro, 50 mila euro, i 150 mila euro ci sono ovviamente margini di cambiamento. Quindi io vorrei tornare a quel famoso 1999, avere maggiore certezza e capacità previsionale, spero che prima o poi il paese non abbia più la febbre e sia un paese normale che stabilisce delle regole possibilmente eque, possibilmente omogenee senza fare discriminazioni tra i livelli della pubblica amministrazione all'interno dei comparti del Comune, che valuti i comuni nel merito per quello che sono, per quello che fanno, punendo i cattivi, quelli che gestiscono male le risorse pubbliche, premiando i più bravi, io vorrei vivere in un paese del genere, fino a quando non ci sarà, saremo costretti a lavorare non sempre in condizioni facili quindi avere la possibilità di sapere di quante risorse ha a disposizione solo a maggio e poi dover approvare in fretta ed in furia il bilancio a giugno perché non lo puoi approvare a settembre sennò blocchi l'attività amministrativa dell'ente, anzi già adesso siamo in un periodo molto avanzato dell'anno. Noi abbiamo costruito, prima dell'approvazione di questo bilancio, dei momenti di ascolto della popolazione, di confronto, abbiamo fatto dieci incontri nelle frazioni, abbiamo incontrato i sindacati, le organizzazioni

datoriali, però sempre con questa consapevolezza, che il bilancio è qualcosa che evolve nel corso dei mesi quindi c'è ampiamente lo spazio per poter raccogliere suggerimenti ed indicazioni. Naturalmente nel mio scenario ideale vorrei poter avere i numeri precisi del fondo di solidarietà comunale a gennaio, costruire una ipotesi di giunta, andarla a discutere con tutti i miei cittadini nelle frazioni, con tutto il paese, e poi approvarlo in consiglio comunale, questo sarebbe l'iter perfetto. Questo iter perfetto, però, alle condizioni attuali voleva dire arrivare ad approvare un bilancio a settembre, questo avrebbe bloccato tutta l'attività ordinaria dell'amministrazione, perché ripeto noi la certezza al 90%, all'80% del fondo di solidarietà comunale l'abbiamo avuta un mese e mezzo fa, quindi non è mancanza di volontà, ma è la necessità di approvare un bilancio e nello stesso tempo non andare molto prima a discuterlo senza numeri certi, perché dopo rischia di sembrare un po' una presa in giro, se vai a parlare, discutere di un bilancio che poi viene stravolto nel momento in cui lo vai ad approvare. Mi fa molto piacere che in questi incontri fatti con la cittadinanza, in particolar modo anche negli incontri fatti con le organizzazioni sindacali, le organizzazioni datoriali, questa ipotesi di bilancio abbia trovato un consenso molto ampio, molto ampio ed addirittura le organizzazioni sindacali elaboreranno, scriveranno anche un verbale di accordo che renderanno pubblico, credo che sia la prima volta che me lo dicono in sei anni, quindi sono maggiormente soddisfatto di questa loro disponibilità, ci hanno avanzato alcune proposte tecniche che ovviamente valuteremo in queste settimane e se compatibili con le nostre strategie, con gli obiettivi che ci siamo dati, prenderemo in considerazione nel consiglio comunale di luglio, però complessivamente è stato un bilancio che hanno condiviso, e che lo diranno credo anche proprio pubblicamente. Quindi io credo che complessivamente, pur tra mille difficoltà, per tanti limiti che abbiamo come amministrazione, tra tante necessità crescenti, sia un bilancio che riesce a corrispondere agli obiettivi principali quindi quello del mantenimento della quantità, della qualità dei servizi, non ha un aumento della pressione tributaria locale, anzi riusciremo come dicevo prima, a dare qualche segnale importante in particolar modo alle fasce deboli consapevoli che non sono quelle decine di euro all'anno in più forse risolvono un bilancio comunale, ma possono dare un segnale importante, sul piano di servizi ci sarà un piccolo incremento, quello che ho detto, rimaniamo ad operare in grandissime difficoltà anche per il fatto che, come avete visto, la spesa di personale cala e cala perché il personale va in pensione e non può essere sostituito. Cinque anni di questo tipo hanno voluto dire meno 23 persone, noi abbiamo circa 132 dipendenti contro i 155 che avevamo nel 2009 quindi sono calati di 23, ma abbiamo una pianta organica che è nettamente superiore ai 155, abbiamo una pianta organica che quella è la pianta organica il numero di dipendenti in rapporto alla popolazione che lo Stato ti consente di avere. Bene, la nostra pianta organica non ricordo di quant'è, ma è nettamente superiore ai 155 che avevamo nel 2009, non parliamo di quelli che abbiamo adesso che sono 132. Mi auguro che anche da questo punto di vista ci siano dei segnali di miglioramento, perché noi avevamo bisogno in alcuni settori, in alcuni ambiti di sostituire personale che va in pensione, pensate ad esempio, faccio un esempio molto concreto che c'è nel nostro bilancio, quello dei servizi cimiteriali dove su 3 dipendenti, non è che avevamo un esercito, ne avevamo 3, due vanno in pensione, quello che rimane ovviamente non lo puoi mettere lì a gestire 11 cimiteri, lo dovrai mettere insieme agli operai, dovremo quindi esternalizzare almeno per sei mesi quel servizio, perché abbiamo bisogno di fare le sepolture, le attività ordinarie nei cimiteri. Questo, però, sta avvenendo nei cimiteri, sta avvenendo nelle farmacie, avverrà all'anagrafe dove due dipendenti andranno in pensione a luglio e noi non possiamo sostituirli, nello stesso tempo non possiamo assumere personale dalle province perché non sempre in provincia ci sono i profili che sono necessari al nostro ente. Quindi anche sul piano della politica del personale io auspico che il governo sblocchi questa rigidità, mantenga dei tetti di spesa del personale, faccia in modo che i comuni non spendano, non esagerino come hanno fatto nei decenni scorsi, perché se siamo arrivati a questo punto è perché nei decenni scorsi in alcune realtà della pubblica amministrazione ed in alcune realtà del paese si è esagerato con la spesa, si è fatto molto clientelismo, però passare dal clientelismo a non riuscire più neanche a seppellire le persone, penso che ci sia una via di mezzo e credo che sia opportuno trovarla rapidamente. Scusate se sono stato molto lungo ma erano tanti i punti da dover almeno espletare negli obiettivi e nelle caratteristiche fondamentali, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti ed ovviamente ringrazio i sindaci, i revisori ed i tecnici funzionari, a partire dal dirigente, dal direttore operativo che al bilancio hanno lavorato, seppure in condizioni molto difficili.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“È aperta la discussione.”

Consigliere Bassi Massimo:

“Chiedo scusa ai presenti se il mio intervento sarà acutamente condizionato dall'emozione, ma questa sera la consigliera Diacci ha un aspetto per cui mi ci vorrebbe qui un po' di bromuro per quietarmi, va be ci provo, col bilancio. Qui la Giunta chiede ai consiglieri di condividere qualcosa che ha stabilito di non condividere, nel senso che avrebbe potuto strutturare un percorso di coinvolgimento, di confronto con i consiglieri, almeno

quelli di minoranza per quanto ne so, che invece non ha fatto, in piena legittimità politica. Tra l'altro, a proposito di questo discorso, è possibile fare un parallelo con il rapporto tra l'amministrazione e la cittadinanza, perché? perché anche qui il sindaco ha accennato agli incontri svolti in queste settimane sul bilancio, sotto quale spirito? Beh, era indicato ad esempio anche nei comunicati che arrivavano, cioè si invita la cittadinanza a partecipare a questi incontri per condividere il bilancio di previsione 2015. Anche qui condividere qualcosa che si era stabilito di non condividere con i cittadini, perché? perché la giunta arriva a questo appuntamento di approvazione, sottopone alla nostra approvazione il bilancio di previsione in regime di violazione dello stesso regolamento comunale sugli istituti di partecipazione, come ha fatto presente già nella conferenza capigruppo. Do lettura per chi non avesse letto gli articoli di giornale che facevano riferimento al nostro comunicato stampa, dell'art. 3 del regolamento sugli istituti di partecipazione che così recita: l'amministrazione comunale nei mesi antecedenti l'approvazione del bilancio di previsione, organizza ed attiva percorsi partecipativi aperti ai cittadini, in forma di pubblica assemblea ed anche attraverso altri strumenti, con lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla formazione del bilancio, non alla condivisione quando il bilancio è fatto, alla formazione del bilancio di previsione del comune. L'amministrazione comunale predispone in seguito rendicontazione delle scelte effettuate anche in accoglimento delle istanze sollevate dai cittadini, pubblicandole sul primo numero utile del giornalino del comune, cosa che ad esempio non ho visto. Il sindaco diceva una cosa che ha una sua perfetta logica, quando ha accennato a questa questione poco fa, quando non ho ancora dei numeri certi cosa vado a fare? una parziale smentita viene dalle sue stesse parole di poco prima, quando definisce il bilancio un qualcosa che è sempre in itinere, per cui c'è sempre qualcosa su cui ci puoi lavorare, non è che devi aspettare di avere i numeri certi, anche perché nel frattempo cos'è che si fa allora? quello che si può fare prima di avere numeri certi, sono anche cose importanti, gli indirizzi, le priorità. Okay, non so ancora quante risorse ho, ma se arriveranno, facciamo prima questa opera, prima quest'altra, questa la facciamo o non la facciamo? Che indirizzi prendiamo? Un lavoro di monitoraggio che potrebbe anche raccordarsi con quelle che, anche se in itinere, sono le variazioni al bilancio in previsione del consuntivo, ad esempio. Non è stato fatto. Niente, nemmeno questo, uno più uno uguale a zero. Per il resto le mie considerazioni su questo bilancio di previsione sono un po' sulla falsariga di quelle dello scorso anno, non ho delle cose nuove da dire anche perché non ho sentito poi tante altre cose nuove. C'è sicuramente il dato positivo di questa cura ragionieristica generale, per cui alla fine esce un bilancio equilibrato, protetto. D'altro canto, però, io continuo a riscontrare mettendo a confronto le cose, mettendo a confronto quelle che sono le potenzialità di un territorio come quello di Scandiano e quello che invece è l'effettivo lavoro che riesce a compiere questa giunta, ci sia ancora un gap troppo alto da colmare, Scandiano continua a dire ha delle potenzialità superiori a quello che si sta amministrativamente riuscendo a fare. Noto ancora una specie di contrazione minimalista sia nella spinta progettuale che nella personalità innovativa, benché sia una costruzione di bilancio che formalmente ha tanti lati positivi come quelli che il sindaco ha indicato nel suo passaggio. Sentiamo ed abbiamo già sentito parlare da un lato di cose da valorizzare, da potenziare, dall'altro, questo non siamo riusciti a farlo perché non ci sono le risorse, il patto di stabilità, d'accordo, per cui non si riesce nemmeno a dare risposte ad un comitato come quello di Ca' De Caroli che da più di dieci anni chiede semplicemente un marciapiede con i lampioni per collegare la frazione con la nuova rotonda della pedemontana, tutti gli amministratori che dicono: sì, è una opera che ci vuole, costa poche decine di migliaia di euro ma poco più di dieci anni, forse quindici, anche di più, non la si è realizzata. Continuiamo a leggere sui giornali di segnalazioni su situazioni che riguardano i cimiteri che ancora non vengono sistemate. Leggiamo su un social network che la scuola media di Arceto, lo scrive un genitore, che è stata fatta oggetto di un furto nella scorsa settimana, segnalava la scuola da anni il fatto che il sistema antifurto non funzionava, era da riparare. Ora il sindaco ha detto: sì, adesso lo ripariamo, a quanto mi risulta, poi mi potrà tranquillamente smentire perché queste sono cose che ho visto su un social network da parte di un genitore. E dall'altro registriamo, ad esempio, un saldo negativo di 40.000,00 euro, se ricordo bene i dati dall'assessore in commissione, 90.000,00 euro di spese, 50.000,00 euro di introiti in sponsorizzazioni per quanto riguarda la notte bianca ora raddoppiata in Festival Love. D'accordo, noi non abbiamo nulla di negativo da dire contro questa iniziativa, anzi, come ho già detto in sede di commissione, averla raddoppiata prevedendo il fatto che si metteva in campo la figura del nostro grande Matteo Maria Boiardo, sempre l'anno scorso, sempre in sede di discussione sul bilancio di previsione, tra le potenzialità inesprese di Scandiano parlavo anche proprio del mancato utilizzo, proprio anche lo praticizzo, delle nostre grandi figure come quella di Lazzaro Spallanzani e Matteo Maria Boiardo. È stato fatto un timido piccolo passo avanti in questo senso, si è utilizzato questo nome per fare del richiamo, anche se poi mi sarei aspettato che dal punto di vista delle iniziative ci fosse anche qualcosa che mettesse sotto la lente la valenza, l'identità storico culturale di questo personaggio che è uno dei grandi della cultura rinascimentale europea. Si richiama il suo nome in questo festival, magari la prossima volta facciamo anche qualcosa che ricordi colui che ha dato il nome per fare richiamo al festival. Per noi è stato un passo avanti positivo in questo senso, si può fare sicuramente di più, una cosa che io citavo in quella sede, ti ricordi assessore, è la proposta a rilancio

di quella che potrebbe definirsi una fiera dell'amore, completando il week-end. Io feci la domanda perché non sono previste delle bancarelle in questo avvenimento..."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Dalla regia mi fanno notare che il termine "fiera dell'amore" ricorda percorsi già previsti in altre città, con una certa connotazione, però."

Consigliere Bassi Massimo:

"Stiamo parlando di una cosa, Festival Fiera che non solo è presente nel nostro programma elettorale di più di un anno e mezzo fa, questa proposta su Scandiano l'ho fatta almeno cinque anni fa, se uno vuole notare, qui ho i documenti. Se l'amministrazione lavora, opera nella direzione delle mie idee, ovvio che questa cosa non mi può trovare contrario, anzi insomma mi mettete in questo momento in difficoltà. Una fiera, ma non per chiamarla fiera al posto di Festival, ma per prevedere anche un qualcosa che possa generare un ulteriore reddito per far sì che questo saldo negativo diminuisca, perché d'accordo che è una ottima azione a favore dei commercianti e quindi a favore anche della cittadinanza, però con quello che ancora non si sta riuscendo a fare per problemi di risorse, anche se mi rendo conto che il bilancio, per una questione di equilibri, di patto di stabilità non è una cosa dove le pedine le puoi spostare come vuoi, però è anche vero che c'è un discorso generale di proporzionalità quindi di prevedere un qualcosa che possa ridurre questo saldo negativo per noi è qualcosa da prendere seriamente in considerazione e magari valorizzando anche di più la figura storica di questo personaggio. Tra l'altro una fiera potrebbe anche servire per ridare rigore alla tradizione fieristica scandinava, che ultimamente ha perso qualche fiera importante. Tra l'altro relativamente al discorso sulla partecipazione, sulla trasparenza io devo notare anche questa cosa, cioè che durante la conferenza capigruppo ho chiesto, a proposito dell'ente fiera al sindaco, di aggiornarmi sulla situazione, quali mosse o comunque cosa è previsto dal punto di vista procedurale..."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Però l'ente fiera non è un capitolo di questi punti, a meno che lei non ne faccia un percorso per cui si ritorna al bilancio."

Consigliere Bassi Massimo:

"A parte che è nel piano triennale."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Solo per dire che a quella capigruppo c'ero anche io quindi è stata una chiosa finale, quella lì, quando ci stavamo già alzando in piedi, poi ripeto..."

Consigliere Bassi Massimo:

"No, è che qua contestualmente c'è un discorso di investimenti e di utilizzo di soldi, perché è vero che sto dicendo che quando ho chiesto al sindaco questo, lui mi ha detto la palla ce l'ha in mano il soggetto che li dovrebbe realizzare il nuovo polo fieristico, però quando io ho chiesto "ho capito, ma nelle intenzioni della giunta cos'è che sarebbe preferenziale?", perché sappiamo che potrebbe trasferirsi, questa fiera potrebbe anche non trasferirsi, lui mi ha detto i nostri intenti sono ciò che secondo noi è meglio per la comunità scandinava, che è un modo per non rispondere. Io pensavo che un amministratore pubblico eletto dai cittadini meritasse di sapere un po' di più sulla intenzionalità della giunta, perché sappiamo che c'è in piedi una ipotesi di, o meglio soggetti commerciali che si sono fatti avanti per chiedere la concessione dei terreni che sono stati acquistati dal comune in previsione del trasferimento, quindi una ipotesi finalizzata poi a questo punto alla non realizzazione di questo progetto. Ecco, non abbiamo capito la giunta cosa preferirebbe, perché secondo noi da quel vecchio progetto bisognerebbe recedere, detto in totale trasparenza, mi aspettavo reciprocità, non ce l'abbiamo avuta. Dicevo col presidente quando mi ha detto il discorso della fiera, non è così contestuale all'oggetto di cui si sta discutendo. C'è anche da dire che ci sono questi terreni acquistati dal comune per i quali anche qui il sindaco mi ha detto: beh sì, è vero, li abbiamo acquistati, ora 3 sono fermi però sono un valore quei terreni, rappresentano un valore. È vero anche questo, però in una situazione di staticità abbiamo un problema, sindaco, perché è come se io ti chiedessi di comprarmi la mia macchina dicendoti che poi per un po' non la puoi usare, tu mi dici "non mi serve", io ti dico: "va beh però è un valore" cioè ho capito ma le cose devono avere un senso ed un obiettivo, per cui d'accordo che quell'acquisto è stato fatto perché doveva esser fatto, evidentemente, era in previsione il trasferimento, però io anche qui mi aspetterei che o la giunta comunicasse quelle che sono le sue intenzioni o si muovesse, cioè fosse più attivo rispetto quello che ho sentito, perché mi hai detto "aspettiamo che faccia la prossima mossa questo soggetto", perché lì ci sono dei soldi della collettività che sono stati spesi, questo è un concetto di costo in un certo

sensu. Hai accennato alle quote Iren, noi non solo siamo favorevoli alla messa in vendita di azioni ma noi siamo anche per una uscita dal patto di sindacato e da Iren. Perché questo soggetto io credo non risponda più ai criteri per i quali era nato, un soggetto che opera in regime di privilegi, con uno statuto che risponde alla logica del diritto privato, che grazie ai privilegi ricorre tranquillamente quindi al subappalto, che sia associato anche con ditte che sono finite in certe cronache giudiziarie, noi riteniamo che il ragionamento che in prospettiva in questo contesto si dovrebbe fare è quello di valutare l'ottemperanza dell'esito referendario quindi di pensare a come arrivare anche agendo come Scandiano, alla ripubblicizzazione dell'acqua. Questo a tale proposito sono i nostri intendimenti. Per ultima cosa, e qui faccio questo discorso riferendomi a questioni che riguardano le spese che deve sostenere il comune di Scandiano, la chiusura del passaggio a livello ha comportato la realizzazione di una rotonda che verrà fatta questa estate all'incrocio tra Viale Martiri di Libertà e la Provinciale, poi un'altra abbiamo sentito in commissione su Via dell'Abate, innesto via Palazzina se non ricordo male secondo quello che ha detto l'assessore Ferri. Totale del costo 300.000,00 euro. Una spesa che va addebitata a questa operazione naturalmente, perché è automaticamente conseguente a questa decisione. Noi come sapete stiamo raccogliendo firme per una petizione su questo provvedimento, tra l'altro un provvedimento che è stato messo in atto sulla base di un accordo che prevedeva delle opere che non mi risulta siano state completamente fatte, noi adesso stiamo per concludere questa raccolta di firme anche perché appunto sappiamo che cominceranno i lavori di realizzazione di questa rotonda e, una volta che si è intervenuti in un certo modo, chiaro che sarà più difficile mettersi nell'ottica di ripensare programmaticamente il da farsi in quel punto. Ho dimenticato una cosa, mi ricolloco sul discorso fiera per una questione sempre di scrupolo di programmazione sindaco, perché questo standby, oltre ad avere i problemi che dicevo prima, problema insomma, questo fatto che ci sono dei soldi già spesi, il senso della realtà su questa situazione è quello di muoverla o in avanti o indietro, certamente non di tenerla lì, anche perché sappiamo benissimo che nel frattempo gli eventi fieristici stanno continuando a svolgersi in una struttura anacronistica, problematica e con un tetto che ha ancora l'amianto sindaco. Ecco, queste sono le perplessità tra quanto ribadito rispetto all'intervento dello scorso anno, perché dal punto di vista di questi parallelismi non ho visto dei cambiamenti tali da farmi cambiare opinione, le cose che volevo dire relativamente a quanto emerso dall'attività politica di questo anno confluita in questa documentazione del bilancio di previsione.”

Consigliere Marzani Giulia :

“Buonasera a tutti. Io vorrei riportare un attimo l'attenzione sul bilancio di previsione e vorrei mettere in luce alcuni aspetti che riteniamo significativi. Come ha sottolineato prima il sindaco, vorrei ribadire come il bilancio si inserisce anche questo anno in un contesto sicuramente poco favorevole. La crisi economica, seppur con piccolissimi segnali di ripresa, continua a gravare su famiglie, imprese ed enti locali. Le manovre del governo si sono concretizzate per il comune in una diminuzione sostanziosa del fondo di solidarietà ed un aumento di fondi crediti di dubbia esigibilità, in sostanza maggiori spese per minori trasferimenti in un quadro già di risorse scarse. Inoltre l'instabilità a livello economico, un quadro normativo di difficile previsioni, con disposizioni a livello centrale che si impongono all'ultimo minuto, rendono difficoltosa una programmazione ed un'ottica di lungo periodo. Nonostante queste difficoltà, vogliamo sottolineare come l'obiettivo che l'amministrazione ha voluto tenacemente perseguire, sia stato quello di non gravare ulteriormente sui cittadini, ma al contrario, per quanto possibile, di adottare soluzioni che potessero sollevare famiglie ed imprese. Abbiamo visto come questo obiettivo si è concretizzato principalmente su due fronti: il gettito fiscale ed il servizio alla persona. Per quanto riguarda il primo aspetto, è da sottolineare l'impegno a lasciare invariato il gettito tributario, con particolare attenzione alle fasce più deboli ed al tessuto produttivo locale. Da notare come la Tasi sia rimasta invariata rispetto al 2014 per l'abitazione principale, un aspetto molto importante è l'adozione di una addizionale Irpef progressiva legata al reddito denunciato che consente, a parità di gettito per il comune, di rispondere innanzitutto ad un principio di proporzionalità e di equità sociale, al tempo stesso di avere una attenzione molto forte nei confronti dei redditi più bassi. Abbiamo visto come rimane l'esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro e circa 10.000 contribuenti su 13.000 avranno una piccola diminuzione del gettito. Come sottolineava il sindaco, è forte anche l'attenzione alle imprese, alle aziende, ai negozi per cui Scandiano risulta tra i comuni a minore pressione tributaria locale, e questo da un'analisi di Confindustria. Questo dimostra proprio lo sforzo da parte dell'amministrazione nei confronti delle attività produttive, necessario in questo momento per dare un sollievo a queste realtà ma anche per rendere sempre più attrattivo e competitivo il nostro territorio. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, quello legato ai servizi, riteniamo molto positivo il lavoro che è stato svolto per mantenerne invariato il livello, questo senza operare maggiori tagli ma al contrario riuscendo a mettere in campo alcuni miglioramenti in ambiti che riteniamo particolarmente importanti quali la scuola e l'assistenza agli anziani. L'aumento, infatti, di una sezione alla scuola dell'infanzia statale e l'ampliamento della casa residenza per

anziani, rappresentano infatti delle risposte che sono proprio concrete a bisogni di famiglie a fronte di sempre maggiori richieste di servizi di assistenza.”

Consigliere Sansiveri Roberto:

“Chiaramente se noi ci siamo presentati come alternativa a questa giunta è perché abbiamo priorità, approccio e modi di operare molto diversi dal vostro; Massimo ha già fatto un quadro di alcuni importanti aspetti che da quando siamo presenti in questo consiglio, sottoponiamo alla vostra attenzione. Cerco di fare una sintesi di altri sperando che il nostro punto di vista possa essere preso in dovuta considerazione. L'emergenza numero uno da tempo ormai è il lavoro, e troviamo che sia grave aver promesso tra gli impegni programmatici in campagna elettorale, di monitorare il mondo del lavoro, quando poi in concreto non si sono viste strategie efficaci, di analisi e contrasto alle difficoltà del lavoro, si è preferito, invece, che tutta la gestione della crisi fosse affidata ad una sola persona, il sindaco. La vicenda della Ceramica Maiorca è emblematica in tal senso, a seguito di numerose interviste, interessamenti ed incontro, il sindaco si è dovuto arrendere alla conseguenza di decine di lavoratori in mobilità e presto disoccupate senza prospettive. Come abbiamo sempre sostenuto ed a maggior ragione oggi, visto che le competenze della provincia sono state allontanate in regione, l'unica possibilità utile ad un efficace contrasto dell'attuale difficoltà nel mondo del lavoro, resta l'istituzione, la promozione di tavoli di confronto e di analisi tra gli enti locali e gli attori competenti, quali le imprese, i sindacati, gli enti di formazione ed i centri per l'impiego. Tale tavolo può monitorare la situazione, valutare le risposte da dare in caso di crisi, individuare i percorsi di formazione riallocazione dei lavoratori in mobilità o in cassa integrazione. Insieme si può lavorare per dare una prospettiva di lavoro, per lavori di pubblica utilità commissionati dal Comune, perché amministrare una comunità significa anche dare delle priorità alle emergenze sociali e quella della mancanza di lavoro è certamente una delle più importanti e deleterie come prospettive. I problemi che ci sono, ad esempio, che abbiamo visto parlando di questo argomento in passato erano prevalentemente relativi alla copertura assicurativa, questi problemi si possono superare, se ce ne è volontà, lo dimostra il regolamento che andremo a discutere tra poco sull'albo dei volontari civici e lo dimostra anche il vostro sindaco di Bari che ha previsto 450,00 euro al mese, per cinque ore di lavoro giornaliero a 400 disoccupati. Scandiano è il comune capodistretto, sta a lei, sindaco, farsi promotore di un tavolo di zona per affrontare questi problemi. Il M5S è attento a questi problemi e proprio per tale ragione, quando il protocollo sociale era scaduto in dicembre ed erano mesi che i lavoratori erano senza anticipo sociale, si è attivato con una doppia interrogazione, una in regione ed una qui in questo consiglio comunale. A seguito di questo il protocollo, una diretta conseguenza forse, comunque questo protocollo è stato firmato e sebbene ora prevede 100,00 euro in meno, 700,00 a fronte degli 800 del precedente piano provinciale, è certamente troppo poco, non si può vivere con quella cifra, l'Inps d'altronde non eroga alcun pagamento in quel lasso di tempo, secondo noi questo non è accettabile. Secondo noi sindaco si sarebbe dovuto attivare segnalando il problema al presidente della regione. Anche in questo caso.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Sansiveri, scusi, però questa è peggio ancora di... nel senso buono, come allargamento rispetto alla tematica. Invito a rientrare, se possibile a stare su quello del bilancio.”

Consigliere Sansiveri Roberto:

“D'accordo. Solo per dire che questo tavolo di lavoro, visto che per noi è una cosa molto importante, questa mi sembrava una occasione utile per sottoporre il problema, questo tavolo di lavoro avrebbe dato certamente più forza anche ad una azione di quel tipo, secondo noi è un progetto irrinunciabile, occorre lavorarci. Un'altra emergenza sono gli alloggi popolari, sappiamo che ce ne è grave carenza, si copre circa un quarto del fabbisogno, 65 alloggi su una lista di attesa di 180. Oggi non abbiamo alloggi da poter dare, ad esempio, nel drammatico caso di uno sfratto esecutivo e tutto ciò accade su un territorio in cui si è costruito selvaggiamente e che ha centinaia di appartamenti sfitti, una vergogna. I privati proprietari degli appartamenti non si affidano ad enti che non li tutelano in caso di mancati pagamenti o danni, riteniamo che ci sia bisogno di un garante che gestisca in modo virtuoso le due situazioni, e questo non può che essere il comune o in una ottica di fusione dei comuni del distretto, sentito fino alla nausea ed ancora inattuata, l'Unione Tresinaro Secchia. Un ufficio che proponga soluzioni appetibili ai privati, come ad esempio l'assegnazione a tempo determinato, rivedibile in caso la situazione sia mutata, a chi è in difficoltà per comprovati motivi. Questo porterebbe a vantaggio i privati che si ritroverebbero un piccolo reddito, anziché pagare l'Imu come seconda casa, ed ai cittadini evitando di spendere soldi pubblici per aiuti e contributi una tantum, disgregati ed inefficienti. Infine anche al comune, alleggerendolo dal peso della responsabilità di lasciare per strada le persone. Ci sono poi altri aspetti minori, ma comunque indicativi come il potenziamento dei collegamenti con Reggio che prevedevate nel vostro programma, l'estensione della linea urbana di Fogliano si è sentita nominare tante volte in campagna elettorale e poi più. Tornando più sul pezzo, tra le entrate ci sono

589.000,00 euro di alienazioni immobiliari. Abbiamo visto nella delibera di giunta 53 l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e tra queste abbiamo visto la ex sede di vigili di fronte all'ospedale, che ci risulta già stata messa all'asta e mai venduta. Altre aree edificabili che difficilmente avranno mercato, visto i centinaia di appartamenti vuoti già presenti, ci chiediamo dunque quanto sia plausibile la valutazione di questa entrata, oltretutto è prevista anche la vendita della sala civica di Via Venturi, mentre sappiamo tutti che di questi spazi a Scandiano ce ne è carenza. Concludo con il capitolo delle tariffe. Innanzitutto devo riconoscere che l'amministrazione si è attivata per il frazionamento dell'Irpef in base al reddito, una scelta di equità già fatta da altri comuni, da noi sollecitata lo scorso consiglio in occasione della discussione sul consuntivo e che vediamo come svolta estremamente favorevole. Sono invece rimasti i problemi segnalati anche in occasione del previsionale 2014 riguardo l'Imu, dove ancora non è applicata l'equiparazione all'abitazione principale per le case date in comodato gratuito ai parenti di primo grado, questa è una scelta politica perché questa possibilità è riportata nel decreto legge ma non è recepita dal nostro comune, in questo caso si passa dall'esenzione all'altro estremo della aliquota massima, che si applica, ad esempio, per chi lucra sull'affitto e sulle prime case di lusso, situazioni molto diverse da questa, da chi dà in uso l'appartamento ad un figlio che magari non se lo può permettere. Addirittura c'è anche il caso estremo di un genitore anziano che va in casa di riposo e lascia la casa al figlio, si trova a pagare l'Imu all'aliquota massima. Questa scelta è certamente comprensibile dal punto di vista economico, viste che sono tante queste situazioni nel nostro comune, ma crediamo non da quello etico e del buonsenso. Anche riguardo alla Tasi è stata mantenuta l'applicazione massima sulle prime case che, ricordiamo, è circa il 20% più alta rispetto alla vecchia Imu, a causa del drastico calo delle detrazioni sulla rendita catastale. Continuano ad essere insufficienti i principi di equità quali l'aumento delle detrazioni per i figli a carico per le rendite catastali più basse. In occasione della discussione sul previsionale 2014, parlai di un'altra questione molto importante, quella relativa al metodo di riscossione del tributo. Sebbene l'ufficio tributi sia efficiente, disponibile nel dare consulenza senza tuttavia effettuare il calcolo, per i cittadini rimane molto ostica la procedura e ci si trova nella situazione di rischiare di commettere errori o di affidarsi ad un commercialista il quale, con la parcella comunque, copre appena o forse neanche le spese. Il comune poi naturalmente verificherà la correttezza ed in caso di problemi ne gestirà il contenzioso, questo è dannoso per tutti, per i cittadini che sono in difficoltà nel gestire questo tributo e per il comune che sostiene costi in verifiche contenziosi e ritardi nei pagamenti. Potrebbe invece, tramite gli strumenti informatici a disposizione dell'ufficio tributi, inviare i bollettini precompilati, come già accade in altri comuni. Ricordo che l'anno scorso, quando ne parlai, anche alcuni consiglieri della maggioranza concordassero su questa opportunità, in modo di avere un comune più proattivo che aiuta i cittadini a far sì che non ci siano problemi piuttosto che a verificarne ed a gestirne in seguito gli esiti. Riguardo la Tari ci sarebbe altro da dire ma, come ha detto il sindaco, visto che le tariffe saranno discusse nel consiglio di fine luglio, dirò in quell'occasione, farò in quell'occasione l'intervento."

Consigliere Diacci Elena:

"Io invece mi emoziono tutte le volte che parlo col microfono, compatitemi, il prossimo anno passerà, speriamo. Diciamo che questo bilancio, queste tasse come l'anno scorso, io non noto una differenza clamorosa, speravo di notarla soprattutto per questa scelta sicuramente io l'ho definita poi anche sui giornali, la peggiore di ogni amministrazione rossa peraltro, di chiudere il passaggio a livello. La chiusura del passaggio a livello ha comportato di fatto ad oggi, oltre che un monitoraggio..."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Siccome non c'è due senza tre, arriviamo al bilancio, solito criterio, se serve per arrivare... se oltrepassiamo il passaggio a livello per arrivare al bilancio mi sta bene."

Consigliere Diacci Elena :

"Presidente un attimo! Allora, dove ero rimasta? Benissimo, stavo dicendo che dal bilancio, come detto in commissione dall'assessore Ferri, sono stati disposti diversi migliaia di euro proprio per la realizzazione della prima rotonda che andrà in costruzione a luglio, per poi l'altra diciamo nel complesso della scuola di Via dell'Abate. E già questo fa pensare perché io credo che la scelta di chiudere il passaggio a livello, sia stata una scelta molto difficile, ma soprattutto difficile per gli abitanti ad oggi di Scandiano di sotto perché di fatto è così che io ad oggi un'abitazione non la comprerei mai a Scandiano di sotto, la chiusura del passaggio implica un giro che è molto più ampio e non ho visto in previsione anche il rifacimento del ponte che sarebbe quello che collega poi la pedemontana, perché io sono andato ad osservarlo, pressoché Chiozza Peter Pan, sotto il ponte sta leggermente cedendo quindi l'aumento di traffico comporta, oltre che una fila esagerata ma va bene così, quindi io mi aspettavo una piccola riduzione almeno dell'Imu per questi cittadini che abitano poveretti a Scandiano di sotto. Niente, le altre perplessità che, non ho esposto nelle commissioni ma leggendo, non ho notato il rifacimento ad esempio di Piazza Spallanzani che anche lì, per quanto riguarda la

Tasi, discuteremo più avanti, ne parleremo più avanti, apprezzo la diminuzione graduale dell'Irpef sicuramente, ma per il resto credo che ci sia ancora molto da lavorare. Io termino qua il mio intervento.”

Capogruppo Meglioli Paolo :

“È vero che il bilancio è l'atto più importante di un'amministrazione, su questo penso che nessuno abbia da obiettare, in cui si racchiudono molte azioni che vanno poi ad avere delle ricadute dirette sulla vita dei cittadini, ma a me sembra che stasera si sia parlato di tanto ma non di bilancio, o meglio marginalmente. Proprio perché insomma si è parlato di tante altre cose, vorrei riportare, come ha fatto precedentemente la collega Marzani, un po' il punto, un po' la discussione anche sui temi che andiamo poi a votare questa sera, perché stasera andiamo a votare delle aliquote, andiamo a votare delle azioni che da domani decideranno sulla vita dei nostri concittadini, non che i temi fino adesso trattati non siano importanti, attenzione, semplicemente mi sembra non la serata adatta, spero che ci possano essere altri modi ed altri momenti di confronto. Il giudizio nostro, il giudizio del gruppo del P.D. è un giudizio positivo su questo bilancio, non per simpatie personali o per partito preso, ma perché le scelte dell'amministrazione, del gruppo di maggioranza che sono state fatte e che avranno ricadute sulla cittadinanza che saranno ricadute secondo noi positive nonostante, come ricordato dal sindaco e dalla collega Marzani, le difficoltà per i comuni in generale, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, quindi anche per il nostro comune, le difficoltà aumentano e quindi anche noi abbiamo, come ha detto il sindaco nella sua relazione, maggiori difficoltà, 500 e passa mila euro di mancati trasferimenti comunque è stato un punto di partenza un po' sfavorevole, ma anziché tagliare, l'amministrazione ha fatto una scelta, una scelta politica ben precisa, perché sarebbe stato molto più semplice probabilmente tagliare dei servizi o aumentare le tasse rispetto anche all'aumento che c'era stato l'anno scorso, non è stato fatto. È stata fatta una scelta molto chiara, è stata fatta la scelta di andare incontro ai cittadini scandinasi, cioè di mantenere un livello alto dei servizi, i servizi alle persone. Prima il sindaco ha fatto due esempi, li voglio citare anche io soprattutto per gli anziani, l'aumento dei posti nella casa protetta di Arceto, è una scelta che non è partita, intendiamoci, dal 1° gennaio 2015, è partita un po' di tempo prima, è stata una linea strategica, una linea che ha avuto un inizio, che è culminata questo anno, che darà come frutto l'aumento di posti per gli anziani o, ad esempio, la creazione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia statale, anche questo per noi è una linea ben precisa che l'amministrazione ha dato, cioè di investire ancora, diciamo anche se sembra un termine fatto, comunque sulle future generazioni. E questo secondo noi è un dato di partenza molto, molto importante. E poi, come abbiamo avuto modo e di vedere in sede di costruzione di bilancio e di ascoltare questa sera la disposizione del sindaco, ci sono anche aspetti all'interno del bilancio che vorrei sottolineare, come ho già detto la pressione fiscale che rimane invariata, non è una cosa scontata perché se si va a vedere le pressioni fiscali di tanti altri comuni, anche io non faccio nomi di comuni della provincia di Reggio per correttezza, ma anche al di fuori, la pressione fiscale delle tasse locali è aumentata, noi non l'abbiamo fatta, e questo secondo noi è un dato positivo, ripeto a fronte di tagli molto consistenti. L'adozione dell'addizionale Irpef progressiva, anche questa qua è stata una scelta ben precisa, tra l'altro una scelta che riconosco, che era stata chiesta anche dal consigliere Sansiveri nel consiglio comunale del 30 aprile scorso, se non sbaglio adesso le date, c'è il caso che sbaglio, comunque quando abbiamo fatto il definitivo del 2014, era stata anche menzionata nell'intervento precedente. Ed è una scelta questa qua che va incontro alle fasce più deboli della popolazione, perché comunque c'è l'esenzione, rimane l'esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro, circa 10 mila contribuenti su 13 mila avranno una piccola diminuzione, ripeto è una piccola diminuzione ma è anche un segnale politico forte, segnale politico forte da parte dell'amministrazione che cerca di andare incontro ai cittadini scandinasi. Una cosa che non è ancora uscita dal bilancio ma che c'è quest'anno per la prima volta, quando si parlava che non ci sono delle linee strategiche, secondo noi, ad esempio, la linea strategica c'è da quest'anno che è un fondo, se non sbaglio, io con i numeri, per me due più due è già un problema, però un fondo di circa 50.000,00 euro che verrà utilizzato per fare degli investimenti, per innescare un meccanismo di virtuosità soprattutto per quanto riguarda i risparmi energetici degli edifici comunali, questa qua è una linea ben precisa, una linea che cerca di indirizzare il comune verso una virtuosità, ovviamente è un primo passo però intanto questo primo passo l'abbiamo fatto e questo primo passo in questo bilancio c'è. Poi, insomma, un altro dato su cui anche a livello nazionale, non un dato, una piccola considerazione su cui anche a livello nazionale penso che tutti i partiti politici ed anche a livello locale, hanno sempre incentrato le campagne elettorali, il recupero dell'evasione fiscale. Insomma, dai dati dati dal sindaco, qualcosina è stato fatto nel comune di Scandiano, mi sembra un recupero sul 2014 di 200.000,00 euro. È vero, probabilmente c'è ancora una evasione che deve essere però distinta da una insolvenza a causa di situazioni economiche della famiglia per quanto mi riguarda, però un recupero consistente c'è stato, è stato fatto e sicuramente, come ha detto il sindaco, sarà anche incrementato nei mesi a venire. E poi una cosa, che nessuno considera ma anche questo è fondamentale per la vita di un comune, è il caso dell'indebitamento procapite per ogni cittadino, vedere che siamo tra i più bassi all'interno della regione Emilia Romagna ma non soltanto, questo qua secondo noi è un punto di vanto. Soltanto due precisazioni e poi ho concluso, ho

sentito parlare ancora di comodati, è vero che è un problema, un tema sollevato, però all'interno del comune c'è una cosa bellissima che si chiamano emendamenti e, siccome è da un annetto che ne sentiamo parlare, di cambiare l'Imu sui comodati, chiediamo, io chiedo una cosa: ma perché non è stato presentato un emendamento dove si propongono e si fanno vedere i tagli e le coperture? Perché per fare un emendamento al bilancio bisogna anche dimostrare le coperture, cioè se io vado a tirare via da una parte, devo compensare altrimenti c'è un problema, però non l'abbiamo visto e quindi piacerebbe anche che ci sia anche un'azione concreta, se ci sono delle critiche, che ci sia anche una azione concreta. Chiudo dicendo che un bilancio del genere non sarebbe stato possibile senza un lavoro meticoloso da parte di risparmio sulle voci di spesa che è partito del sindaco, gli assessori che a nome anche del gruppo vorrei ringraziare, ringraziando anche, mi permetto, i dirigenti funzionari atti alla costituzione del bilancio. Però un bilancio del genere non sarebbe potuto esser fatto senza una scelta politica e senza una strategia di fondo ben precisa, che è quella di non tagliare i servizi ai cittadini che sono il perno, secondo noi, su cui si basa la convivenza tra le persone di una comunità. Io ho concluso, ringrazio del tempo.

Consigliere Galligani Marcello

Mi associo alle considerazioni di natura positiva che presenta questo bilancio e parto da questa considerazione: nei comuni limitrofi si sono chiesti il perché questa amministrazione è riuscita questo anno, pur mantenendo questi servizi, a non aumentare l'indebitamento verso la cittadinanza. Io credo che, lo accennava prima il sindaco, si è partiti da lontano. Alessio e Paolo hanno fatto due considerazioni sui mutui, io ne aggiungo altre due di natura tecnica, la prima che noi fra 12 anni, se non facciamo altri mutui, questa amministrazione non ha più nessun indebitamento, con.. circa 600.000,00 euro annuali andiamo a coprire quel debito di 8 milioni che è rimasto e che ci pone comunque allo stato attuale tra i primi comuni in fatto di bilanci positivi. La stessa verifica che è stata fatta sulla capacità di indebitamento, analizza questo fattore facendo sì che noi potremmo già da questo anno contrarre mutui per un altro milione e mezzo di euro. Sono tutti questi elementi credo davvero positivi, però non diamo mai per scontato e c'è sempre questo pericolo di dare per scontato che quando i servizi ci sono, diventa naturale sempre mantenerli, questo è un fiore all'occhiello di questa amministrazione, però io non mi voglio fermare qua. Noi abbiamo assistito a questi anni, e parlo degli interventi, voglio partire dalle entrate, voi avete visto che in particolar modo sul biennio 2013-2014 questa amministrazione ha dovuto aumentare pesantemente le entrate tributarie proprio per il fatto che le amministrazioni centrali avevano ridotto come mai nel passato, il trasferimento agli enti locali. Questo anno siamo riusciti e dobbiamo dire che è stato un cardine di questa amministrazione dire "no, le tasse non le aumentiamo". Poi abbiamo applicato anche, e lo volevamo fare da diversi anni, un principio costituzionale che è quello che anche tu avevi espresso nel passato anno, nello scorso anno in cui chiedevi che, per quanto riguardava l'applicazione dell'aliquota addizionale Irpef fosse progressiva e non più ad unica percentuale. Io però non mi fermo qui, sapete, perché queste aliquote è vero che sono progressive ma credo che tutte le amministrazioni debbano fare in modo che gli scaglioni vengano ulteriormente suddivisi, perché adesso chi ha un reddito di 28.000,00 euro non può avere lo stesso scaglione di una persona che ne ha 56.000,00 euro, perché capite benissimo che si passa da una situazione davvero minima di sussistenza ad una situazione economica non dico agiata ma insomma abbastanza benestante. Quindi credo che noi dobbiamo fare davvero tutto quanto possibile ed in regione ma soprattutto a livello dello stato, di modificare queste situazioni. Ecco, noi ci eravamo presi un po' l'impegno nella passata legislatura ma non siamo riusciti proprio per la mancanza di finanziamenti, di abbassare alcune aliquote in particolar modo per la casa data ai figli, non siamo riusciti. Non siamo riusciti. Ma questo è un obiettivo che noi vogliamo portare avanti, perché lo sentiamo. Però ripeto, è da qui che dobbiamo partire. Un po' è stato accennato, io vorrei che dal prossimo anno, e so benissimo quanto sarà difficile, le dinamiche delle entrate tributarie cominciasse ad avere una curva discendente, mi rendo conto che sto chiedendo l'impossibile, storicamente le amministrazioni pubbliche dove attingevano i finanziamenti? Le attingevano attraverso i tributi, qui questi confluivano sul titolo I, attraverso gli oneri di urbanizzazione e qui facevamo investimenti sul titolo II, e con proventi che arrivavano da enti sovraordinati. Bene, questa cosa qua, il punto secondo e punto terzo sono pressoché finiti. Voi vedete che noi raggiungiamo questo anno il pareggio di bilancio prelevando 200.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per andare a fare il pareggio di bilancio. Allora cos'è che dobbiamo fare? le mie colleghe consigliere dicono che dobbiamo avere un obiettivo, che dobbiamo avere delle strategie. Allora credo che questa amministrazione si deve porre questo obiettivo, di trasformarsi, di modificare la propria capacità di entrata verso investimenti a basso rischio, io uso una parola un po' forte, l'amministrazione deve cominciare ad essere impresa. Allora cosa abbiamo fatto? allegato al bilancio c'è il piano degli investimenti, un massiccio piano di investimenti sull'edilizia scolastica e sull'efficientamento energetico. Non è del tutto vero che questa amministrazione non si interessi del lavoro, io cito due cose che il sindaco ha in qualche modo accennato. Intanto noi abbiamo un istituto tecnico superiore che è il Gobetti, credo che il fatto che il nostro sindaco sia anche assessore provinciale, abbia comportato che una delle tre scuole nella provincia di Reggio che vedrà l'ampliamento, lui non lo ha detto perché dovrebbe dirlo, lui non ha detto un'altra cosa importante, lo accennava prima, che se tu cerchi un qualcuno, un ragazzo che esce dall'IPSIA o dall'ITI del Gobetti, ha già trovato da lavorare per questa estate, ecco perché il sindaco si è interessato del lavoro. Il sindaco non ha detto che c'è una forte domanda a livello comunale, delle imprese che abbiamo sul territorio, della meccanica di alta precisione, ma lui queste cose qua le tiene monitorate, ecco perché noi investiamo nella scuola. Noi sappiamo anche che l'efficientamento energetico avrà un ritorno nelle entrate. Guardate, io qua mi sono scritto delle cose negative di questo bilancio, negative, proventi da investimenti sul fotovoltaico, non l'ho scritto perché è ridicolo, poche migliaia di euro perché noi abbiamo pochissimi impianti fotovoltaici, dobbiamo modificare questo trend oppure dobbiamo indirizzarci anche verso delle politiche che ci portano dei proventi da concessione di servizi o delle occasioni del terziario avanzato o, e questo noi lo faremo, degli investimenti nel settore fieristico. Tu prima lo ricordavi questa cosa qua, ma sono cose che noi abbiamo in essere, vogliamo cambiare davvero il modo di recuperare finanziamenti, non più di tributi ma dal nostro modo di fare impresa, di calarsi nel territorio, proprio con l'aiuto dei privati. Ecco, io vorrei anche che il titolo I ed il titolo II, fossero accompagnati, per quanto riguarda le spese, da un qualcosa di nuovo. Io vorrei davvero che in questo bilancio ci sia scritto che le associazioni pubbliche presenti nel territorio o le associazioni private presenti nel territorio, che non hanno fini di lucro, partecipino attivamente agli interventi connessi al titolo

I, non è più necessario che lo facciano. Vorrei anche che ci fosse una legislazione regionale, e qui noi dobbiamo avere voce in capitolo, che trasformi l'assegno dell'ammortizzatore sociale come contributo per lavori di pubblica utilità. È vero che in questi anni abbiamo in qualche modo tralasciato, ma non potevamo fare altrimenti, tutti gli interventi manutentivi o gli interventi degli investimenti. Se voi andate a vedere cosa abbiamo fatto con gli investimenti negli ultimi anni, purtroppo c'era il rigore di bilancio, c'era il patto di stabilità, veniva a mancare tutto, e noi dobbiamo da questo anno dare un segnale, un cambio di tendenza. Io vorrei che il prossimo anno ci fosse davvero, bene! abbiamo calato le tasse, le entrate, non sono più derivanti da queste cose ma da investimenti che abbiamo fatto nel settore privato, allora sì che faremo un salto di qualità. E vorrei anche che tutte quelle associazioni come dicevo prima, che sono presenti sul territorio si adoperino, perché non è più pensabile di avere i servizi che avevamo tempo fa, quando davvero non posso dire che c'era spreco ma certamente i soldi ce ne erano.

Consigliere Ghirri Alberto:

“Io vorrei focalizzarmi un attimo sul piano degli investimenti che, come è stato illustrato prima dal sindaco, è un piano rivolto soprattutto alla cura, alla manutenzione del patrimonio. Come gruppo di maggioranza abbiamo fortemente appoggiato questa scelta, perché riteniamo che in un periodo di difficoltà sia prioritario soprattutto consolidare l'esistente prima di intervenire con nuove opere, che sono anche fonte di nuove spese, per cui questo intervento di consolidamento dell'esistente, che non è solo volto al risparmio, non è che con questo non vogliamo soddisfare le richieste dei cittadini che chiedono nuove strade, nuove piste ciclabili, ma è un intervento che è improntato anche al risparmio, questo consente di risparmiare sulla manutenzione ma quando si interviene anche sull'efficientamento energetico, come è stato ricordato anche dai miei colleghi, questo genera un risparmio che può essere reinvestito negli anni successivi, come appunto è stato fatto, ad esempio, con la creazione di questo capitolo del bilancio che riguarda proprio gli investimenti sull'efficientamento energetico. Per cui si tratta di 2.630.000,00 euro di investimenti, dei quali circa il 70% vanno alla scuola ed alla viabilità, per cui un intervento molto importante sulle scuole che riguarda l'efficientamento energetico della scuola Laura Bassi, interventi antisismici che sono state in parte finanziati anche dal decreto mutui erogato dal governo, il tetto del Boiardo, il tetto della biblioteca ed anche la creazione di una nuova sezione della scuola in via della Rocca. Vorrei ricordare anche l'intervento sulla viabilità, io penso che l'intervento che si fa la rotatoria di via dell'Abate, via del Mulino, via Palazzina sia un intervento importante, perché lì si va ad intervenire in una curva pericolosa, su una strada trafficata, che quindi va incontro proprio alle richieste degli abitanti del quartiere. Questo permette anche di mettere in sicurezza gli attraversamenti, per cui sia assolutamente una opera importante che va fatta al più presto, al di là dell'intervento del discorso chiusura del passaggio a livello. Anche la rotonda nei pressi dell'ospedale, semaforo della strada provinciale è un intervento importante perché consente di agevolare la viabilità su una strada trafficata e consente la svolta in sicurezza dai veicoli che provengono da via Martiri della Libertà. Per cui consideriamo questo piano degli investimenti un piano ragionevole, sensato, che condividiamo pienamente, invitiamo la giunta a proseguire in questa direzione nell'attuare nei prossimi anni gli interventi previsti sia dal piano urbano della mobilità sia dal piano di azione di energia sostenibile che è stato approvato recentemente.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono altri interventi, immagino che il sindaco che scriveva alacrememente, avrà pronta una replica. Io ho detto se non ci sono interventi, ma se ci sono repliche! Prego.”

Consigliere Bassi Massimo:

“In merito alle osservazioni dell'amico Paolo Meglioli che definiva la discussione appena sentita da lui con dei contenuti anche poco attinenti con le questioni di bilancio, immagino si riferisse anche il mio intervento, visto che sono stato qui preso in un passaggio dal Presidente del consiglio comunale. In ogni caso quello che mi preme far presente per che le cose che ho detto in realtà vanno nell'imbuto del bilancio, anche per forza di cose, ho parlato di bilancio partecipato ed Iren, ne aveva parlato anche il sindaco che non mi sembra nel suo intervento sia andato fuori dal seminato, poi capisco che possa non piacere il discorso sul richiamo alla violazione del regolamento, ma discorso questo è attinente ed anche credo una sua importanza su quelli che sono i contenuti del bilancio, faccio un esempio: in commissione ho fatto presente all'assessore Ferri che secondo noi nella sequenza della progettualità di interventi sulle piazze di Scandiano, una piazza come Piazza Fiumi invece che essere messa per ultima nel piano triennale, forse sarebbe stato il caso di metterla per prima, non per motivi di gradimento estetico particolari ma perché, come dissi già un anno fa, ha un perimetro che presenta situazioni di rischio, dico la stessa frase detta l'anno scorso, più di un anziano è finito al pronto soccorso durante il mercato, camminando su quel selciato che se lo andate a vedere, è ulteriormente

peggiorato, parlo del perimetro esterno. Ho fatto questo come aggancio perché, parlando di bilancio partecipato e ritornando ad Iren, non è necessario anche se importante, avere numeri certi quando tu metti in campo un confronto con tutti gli amministratori e con i cittadini, perché si può parlare di altre cose, come priorità. Un esempio è questo, tra l'altro quando io ho fatto presente questo assessore Ferri se non ricordo male la sua risposta è stata anche abbastanza possibilista, cioè perché no, rivedere questa sequenza, perché non farlo con amministratori e cittadini durante l'anno, discutere anche senza avere ancora numeri certi di tante altre cose, perché stai sicuro che le vie per partecipabilità sono infinite, a proposito di bilancio in itinere si può parlare di qualsiasi cosa, a partire da priorità, indirizzi ed argomenti come questo. Sono stato richiamato sull'ente fiera, è vero, però stavo andando nella direzione di qualcosa che è uno dei pilastri del bilancio, cioè il denaro pubblico come viene speso, perché il fatto che ci siano dei soldi già utilizzati dalla collettività scandinava, per questi terreni, non fruttanti, cioè che devono ancora rendere il servizio, il servizio non è ancora partito, non sono ancora stati trasformati in attività di servizio, questo secondo me è un problema che anche a livello di discussione sul bilancio è qualcosa di strettamente attinente, oltre a poter dire che è passato un altro anno e su questa questione della definizione del nuovo polo fieristico i passi avanti o non sono stati fatti o non ci vengono detti. A proposito di disattendimento, anche qui faccio presente che l'altro degli argomenti che ho trattato è riferito a come si spende il denaro pubblico, ho parlato di queste opere richieste dai cittadini, sono anche finiti sulla stampa questi casi, ho fatto raffronti, risorse che a volte sembra che ci siano, che non ci siano, altre volte invece per questo ci sono, perché ho detto: attenzione che qualche volta, forse, potremmo essere davanti ad una politica che viaggia a coerente alternata, per cui vediamo se non è possibile discutere di un certo allineamento proporzionale di come si distribuiscono e come si utilizzano le risorse pubbliche. E poi per il resto, Meglioli, ho fatto riferimento a quanto detto l'anno scorso, ho ribadito tutto quello che l'anno scorso... il verbale del consiglio dell'anno scorso, in prefazione. Chiedo scusa per la digressione battutistica con l'amico Paolo Meglioli. Oltre comunque a riassumere in poche parole quello che ho detto l'anno scorso nel mio intervento, ho fatto un passaggio di apprezzamento per diversi contenuti a livello formale presenti in questo bilancio. Sulle rotatorie Ghirri non ricordo sei tu il presidente della commissione? Se ti ricordi io ho plaudito alla progettazione di queste due rotatorie, nel mio intervento di prima il taglio della disquisizione era completamente diverso, sono opere importanti e necessarie. Io stavo dicendo che gli scandinavi devono rendersi conto che quei 300.000,00 euro lì sono però conseguenza di quella operazione che noi abbiamo contestato, è quello il nostro discorso, perché se tu una rotatoria la fai come ha detto l'assessore Ferri perché il traffico, credo che l'abbia anche detto in una delle serate di confronto con i cittadini sul bilancio di previsione, se la rotatoria viene fatta in conseguenza alla modifica alla viabilità determinata dalla decisione di chiudere il passaggio a livello, chiaro che quella spesa è dovuta a quello, altrimenti o non lo si sarebbe fatto oppure magari se non si sarebbe fatte con le risorse a disposizione, una rotatoria intanto dall'altra parte perché poteva essere più importante. Concludo però col dire che sono naturalmente due opere importanti e necessarie, importante nel contesto di un altro discorso, ecco perché aveva questa valenza ed era comunque attinente ad una questione di bilancio, perché sono sempre modalità politiche di indirizzare le risorse pubbliche, in questo caso derivanti automaticamente e direttamente dalla scelta da noi contestata, di chiudere quel passaggio a livello senza prevedere soluzioni alternative a livello di viabilità dei passi carrabili.”

Capogruppo Meglioli Paolo :

“Solo una precisazione, io prima di tutto apprezzo sempre la capacità oratoria del consigliere Bassi, la invidio molto anche. Lui ha parlato di priorità e di linee guida senza numeri, io penso che in questo bilancio ci siano delle priorità, delle linee guida senza numeri, su progetti che non sono partiti ripeto e che non partono adesso ma che hanno avuto un respiro molto più ampio che sono partiti da anni fa, un esempio la casa protetta di Arceto, è stata inaugurata la settimana scorsa, non è che l'hanno iniziata a costruire due settimane fa, questo qua forse, no forse, è un progetto nato nel tempo e nato anche da una richiesta della cittadinanza, in quel caso della cittadinanza di Arceto ma che andrà ad usufruire tutta la popolazione del distretto delle ceramiche, con i nuovi regolamenti che abbiamo approvato nei mesi scorsi sui servizi agli anziani, ne andrà ad usufruire anche altri comuni del distretto delle ceramiche. La sezione della scuola statale di infanzia, anche questa è nata da una esigenza e forse anche da un percorso nato nel tempo quindi dire che non sono state date delle linee guida...”

(intervento fuori microfono)

Capogruppo Meglioli Paolo :

“Arrivavo anche a questo. Siccome il bilancio partecipato è stato fatto, ad esempio Sbilanciati, Sbilanciati era stato un progetto di percorso di bilancio partecipato e quando negli anni si fanno le assemblee nelle frazioni, vengono casomai raccolte delle istanze che vengono poi portate a compimento nel corso degli anni, quindi

una sorta di partecipazione io la vedo. Poi, riferito a questo anno, siamo arrivati lunghi, non neghiamo, ma per un discorso anche di comunicazione di numeri che non possono essere tralasciati, anche quando vai al confronto con la cittadinanza. E ripeto, cosa che ha detto, faccio mie le parole del sindaco, se dalle assemblee, dalle dieci assemblee che sono state fatte in queste due settimane, sono venute fuori delle richieste particolari, ci sono delle richieste che avranno bisogno di passaggi in consiglio comunale, ci sono le variazioni, c'è l'assestamento, ci sono tanti altri passaggi. Se invece sono delle istanze che hanno bisogno di un respiro molto più ampio, si inizierà un percorso all'interno dell'amministrazione, anche di questa sala consiliare per portarle a termine. Ultimo esempio, quello che ho accennato nel mio intervento precedente sul risparmio energetico, è una cosa su cui in tanti anche nei programmi elettorali dell'ultima tornata amministrativa si puntava, perfetto, anche questa è una cosa che è venuta fuori dalle richieste dei cittadini, dai partiti, insomma anche da linee guida date anche dai partiti a livello nazionale insomma, l'ambiente penso sia un tema che interessa tutti quanti, e fare un primo passo in questa direzione riteniamo sia la strada giusta, una strada corretta che il nostro Comune ha imboccato.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Replica di Sansiveri.”

Consigliere Sansiveri Roberto:

“Io farò un intervento forse poco simpatico però devo dire che francamente non è molto simpatico anche essere spesso contrastati sul metodo piuttosto che sul merito, metodo peraltro a mio umile avviso, legittimo. L'ho detto in un mio intervento in tempi non sospetti, forse al secondo consiglio, che noi non siamo qui per farvi i complimenti, noi siamo qui per sollevare punti di attenzione. Voi avete 13 interventi più il sindaco per pubblicizzare i punti positivi che ce ne sono nel bilancio, è vero, ma lo dobbiamo dire noi consiglieri di opposizione? Noi diciamo le cose che non vanno evidentemente. Tra l'altro la parte del bilancio c'è anche la relazione previsionale programmatica, c'è il piano triennale degli investimenti, quindi è logico che facciamo interventi anche di tipo programmatico. Riguardo gli emendamenti, perfettamente ragione, li potevamo fare, scelta nostra, o li facciamo o non li facciamo, riteniamo migliore la strada del bilancio partecipato come ha anticipato anche Massimo, non solo perché non ci interessa mettere una bandierina sulle cose fatte, a noi interessano i risultati, se c'è la volontà politica, noi segnaliamo i punti di miglioramento, se c'è la volontà politica questo si fa, se si coinvolgono i cittadini è certamente anche meglio, cosa che è mancata. Riguardo Galligani, rileggerò attentamente il verbale perché ha detto cose interessanti per certi versi che adesso però non ho la lucidità di elaborare in tempo reale. Va bene anche il discorso che sono state fatte delle cose sul lavoro, è vero, però riteniamo, continuiamo a ritenere che per fare un salto di qualità occorra quel tavolo famoso di cui anche voi parlavate una volta. Concludo col dire, ricollegandomi un po' all'inizio del mio intervento, che forse con un po' di umiltà potreste prendere i nostri interventi con atteggiamento costruttivo anziché tentare invano di soffocarli.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Dico solo sul metodo, se mi sono permesso di interrompervi, è stato perché, però l'ho premesso in tutte e tre le interruzioni, se la parabola che stavate prendendo non fosse poi andata a ricadere nel discorso del bilancio, se ciò è avvenuto, come mi pare poi del resto, nulla di male. Se questa è stata una mia interpretazione maliziosa, nel senso che ho colto un allargamento un po' troppo da lontano, me ne assumo la responsabilità. “

Consigliere Diacci Elena:

“Io volevo precisare due cose: per quanto riguarda l'emendamento non posso darti torto Paolo, gli esperti di emendamenti siete voi ma in realtà di fatto se mi chiudete un passaggio a livello anche un minimo pensare alle lamentele, alle persone perché di fatto ha sconvolto la città scandinese, per poi il consigliere Ghirri, come ha detto, ribadisco, in commissione, la rotonda giustissima al polo di Via dell'Abate, mi sembra anche uno dei poli più grossi, io lo chiamo polo, polo scolastico perché è un polo scolastico di fatto, la trovo corretta e non ho sollevato nessun tipo di problema, ma la rotonda a fronte quindi sulla strada statale che si trova del passaggio a livello, è di fatto fatta perché il passaggio livello è stato chiuso, queste sono state le mie parole, forse io vuoi che non mi esprimo correttamente e mi scuso, ho concluso.”

Consigliere Battistini Manuel:

“Volevo solo toccare tre punti al volo, cercherò di fare un intervento simpatico stavolta, uno sul comodato di uso gratuito, l'ha già accennato qualche mio collega, è stato un tema dibattuto anche al nostro interno all'epoca, condivido l'idea dell'emendamento, nel senso che non è tanto un modus operandi però ci può anche essere la situazione in cui l'opposizione vede qualcosa che la maggioranza non vede e può essere una cosa positiva, quindi perché non proporre un emendamento? naturalmente devono esserci le coperture ma, se

è una cosa intelligente, se è una cosa che è sfuggita, ben venga, lo consiglio vivamente anche per il futuro. Sul tema del comodato di uso in particolare, diciamo l'ideale sarebbe quello di esentare tutti naturalmente, potendo. La scelta, dovendo a che fare con le risorse, con la necessità di reperire alcune risorse, era stata se favorire i comodati di uso gratuito o i concordati. L'idea, alla fine se ricordo bene, era stata quella che un comodato di uso gratuito non paga un affitto, un concordato paga l'affitto, tra i due abbiamo votato per quello che non paga l'affitto che secondo noi sta meglio economicamente, poi naturalmente non rinchioda tutti i casi e ci sarà sempre qualcuno che sarà più sfortunato degli altri, però la scelta era stata fatta da questo punto di vista, però accetto l'osservazione e magari se ne potrà anche ridiscutere in futuro. Sul discorso delle rotonde, anche qua è vero il discorso che è stata una conseguenza sul passaggio a livello, anche se le due zone, quelle di via dell'Abate e poi anche quella della statale, di Via dell'Abate in via Palazzina per un fatto di pericolosità, quella della statale, idem, anche per un fatto di riqualificazione sarebbero state fatte lo stesso in futuro, diciamo che accetto la critica se si dice si è stati costretti a mettere dei fondi adesso, quando magari si potevano fare più avanti, però probabilmente poi sarebbero state fatte ugualmente diciamo, almeno prese in considerazione perché sono zone particolari. Il terzo riguarda sempre un intervento simpatico, secondo me ce ne è stato uno molto più simpatico, quello sull'Imu per Scandiano di sotto. Forse era provocatorio, lo spero, perché naturalmente non si può proporre un'aliquota agevolata per frazioni o per quartieri, che poi esista o no Scandiano di sotto o di sopra, però non possiamo farlo per Fellegara, per Arceto, per il quartiere tal dei tali, o se mettiamo un senso unico, gli abbiamo messo un senso unico, gli facciamo l'Imu agevolata o qua mettiamo i parcheggi a pagamento, gli togliamo i parcheggi gratis, facciamo la Tasi agevolata, insomma non si può. La prendo come proposta simpatica.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“La replica del sindaco.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Giustamente il presidente del consiglio comunale deve far rispettare in maniera precisa e puntuale il regolamento, quindi gli argomenti in discussione devono essere attinenti all'ordine del giorno, per quanto invece mi riguarda, visto che io il regolamento non sono tenuto a farlo rispettare agli altri, posso anche un po' trasgredire, in questa aula consiliare voi potete portare tutti gli argomenti che volete in discussione, questa è una casa di vetro nella quale dovete sentirvi pienamente partecipi ed io non ho problemi a discutere in qualsiasi momento dell'anno, del giorno, della notte di qualsiasi cosa vogliate. Quindi da questo punto di vista volevo rassicurare il consigliere Sansiveri che non ha nessun rischio soffocamento, a me piace, adesso non per il caldo che in effetti è piuttosto elevato in questa aula, ma io sono qui da ormai sedici anni e non ho mai commesso questo errore di soffocare il dibattito, così come mi pare giusta la precisazione che facevano prima altri consiglieri della maggioranza, cioè sulla possibilità davvero concreta di valutare insieme miglioramenti, modifiche correttive al bilancio, da questo punto di vista massima disponibilità, non solo della maggioranza ma anche della giunta, esistono gli emendamenti ma esistono anche altre formule, altre possibilità, da proposte anche informali che vengono scritte, tutto quello che può esser fatto per Scandiano in senso migliorativo, io lo prendo in considerazione, non mi interessa la provenienza, non mi interessa chi me la fa la proposta, mi interessa il merito, quindi questo è un concetto che ebbi modo di dire nel mio consiglio di insediamento e lo ribadisco, siamo a disposizione, aspettiamo e vediamo quali possono essere le proposte che vanno nella direzione di migliorare la vita dei cittadini, perché la maggioranza non è infallibile, perché siamo uomini, siamo persone, facciamo le cose a titolo anche spesso di volontariato gratuito ma possiamo anche commettere degli errori ed è giusto, nella dialettica minoranza ed opposizioni ci sia questo lavoro di reciproca crescita. Del resto questo territorio è stato sempre governato bene perché c'era un buon governo della maggioranza ma anche una ottima consapevolezza, responsabilità dell'opposizione nel partecipare alla vita del governo, perché stare in minoranza, se voi leggete le norme che stanno alla base del nostro ordinamento ed anche dell'ordinamento enti locali, maggioranza e minoranza, pur con ruoli diversi, hanno egualmente responsabilità nella conduzione della vita amministrativa quindi anche la minoranza è chiamata a concorrere al governo della città, con un ruolo da protagonista ed attivo, cioè non solo la maggioranza. Questo se voi andate a prendere le norme che stanno alla base dei nostri statuti, lo dico in maniera chiara. Sulla partecipazione vera, noi facciamo assemblee pubbliche da dodici anni, siamo il comune che da dodici anni fa le assemblee pubbliche in tutte le frazioni per presentare il bilancio ovviamente ascoltare i problemi del territorio, quindi se si tratta di andare in giro per il paese, a capire quali sono le emergenze, le priorità, i bisogni, quello lo stiamo facendo da dodici anni, ed un po' anche le conosciamo le cose, quindi non è che siamo partiti un mese fa dall'anno zero, non è che dietro non c'è nulla, dietro ci sono sei anni di assemblee nelle quali, come diceva Paolo Meglioli, i cittadini sono venuti, ci hanno detto le cose che vogliono, una parte siamo riusciti a farla, un'altra parte devono essere rinviate quando ci saranno le condizioni migliori ma non è che partiamo dal libro bianco, cioè partiamo da un mandato che è iniziato nel 2009. Dopodiché, se invece

vuoi andarci per capire gli obiettivi generali, i problemi principali lo stiamo facendo, da sei anni, io dodici anni chi c'era prima, se vogliamo invece discutere delle aliquote delle singole voci di spesa, devi andarci quando conosci le risorse che hai a disposizione, perché andarci prima sarebbe una presa in giro, devi andarci quando la giunta ha formulato una proposta di Imu, di Tasi, di Tari ed allora vai a discutere sulle cifre, sui numeri, devi per forza andarci una volta che te li hanno comunicati. Allora non è una questione di mancata volontà, il regolamento del 2007 io lo condivido in tutto, però è un regolamento pensato, scritto ed approvato in una epoca che era un'altra epoca, era geologica perché tiene conto di quello che dicevo nel mio primo intervento, cioè di una ordinarietà, di una cronologia, di una sequenza di atti amministrativi al centro della periferia, normale, non siamo in una epoca storica normale, ordinaria, siamo in una fase convulsa per usare un eufemismo. Questo sulla partecipazione. Sull'uscita da Iren io rispetto tutte le posizioni naturalmente, sapete che un po' anche me ne occupo in maniera abbastanza attiva pur con il nostro 12%, cerchiamo come sindaci reggiani di intervenire nelle criticità che l'azienda pone, è chiaro che ognuno può fare la sua scelta, il sindaco di Parma mi pare sia un esponente del vostro partito, che aveva fatto questa scelta, oggi sta chiedendo di rivederla, di rientrare nel patto del sindacato, ve lo comunico perché è una cosa ufficiale quindi sta chiedendo di poter continuare a far parte del patto di sindacato anche con una quota diversa, immagino che voi abbiate una vostra autonomia tra territorio, quindi rispettate quella del comune di Parma che vorrei ricordare, nella tanta odiata Iren, esprime un membro del consiglio di amministrazione, nonché presidente di diverse società perché il dott. Bagnacani è consigliere di amministrazione di Iren nominato dal comune di Parma che sappiamo essere governato dal M5S. Quindi io apprezzo i partiti che riescono ad essere contestualmente di opposizione di governo, in Iren siete al governo, voi siete al governo attraverso un consigliere di amministrazione che presiede delle società nominate da Pizzarotti. Che non è solo consigliere di minoranza, sapete che nel consiglio di amministrazione c'è la maggioranza e c'è la minoranza, lui fa parte dei consiglieri di maggioranza, quindi in quel caso siete maggioranza oltre ad essere presidente di alcune società. Sull'acqua pubblica, è stata citata, io sono stato tra quelli assieme agli altri sindaci che dopo l'esito referendario ho dato mandato ad una società di capire cosa vuol dire fare una società pubblica dell'acqua, quindi unica provincia in Italia, che dopo quel referendum che andrebbe spiegato, perché ci sono molte mitologie intorno a questo referendum, avremo modo di parlarne, però dopo quel referendum Reggio Emilia commissionò uno studio per capire cosa vuol dire fare una società pubblica dell'acqua. Il risultato di questo studio durato due o tre anni, due anni almeno, è arrivato qualche giorno fa. Io lo approfondirò come lo stanno approfondendo gli altri sindaci, con molta serietà, con molta laicità e senza pregiudizi perché ripeto dal punto di vista politico noi abbiamo fatto la scelta di prendere sul serio la legge del referendum, di studiare la creazione di una società pubblica dell'acqua, però l'obiettivo politico non basta, non basta dire vogliamo fare la società pubblica dell'acqua, bisogna capire se questa società sta in piedi, perché se no uno può avere dei nobilissimi obiettivi politici, però non riuscire a realizzarli per problemi tecnici, per problemi amministrativi, per problemi finanziari, per problemi di norme nazionali e quindi noi come sindaci che siamo persone responsabili e non vogliamo lasciare i problemi a quelli che arriveranno, perché per noi come sindaci sarebbe più facile dire "si andiamo avanti, creiamo questa nuova società" poi tra tre anni, tempo che questa società viva, mettiamo che nasca nel 2016, dopo tre anni non ci sono più, problemi li gestiranno gli amministratori che vengono, ecco noi non vogliamo lasciare dei problemi ai nuovi amministratori. Questa società pubblica dell'acqua deve essere sostenibile dal punto di vista economico finanziario, quindi deve stare in piedi, non deve rappresentare un rischio di indebitamento per le famiglie reggiane e neanche per l'impresa reggiana, abbiamo avuto esperienze anche vicine a noi, di realtà interamente pubbliche che sono andate molto male, dove saranno chiamati gli enti locali con i soldi dei cittadini a ripianare. E questo consesso, quando io ero in consiglio comunale, dieci anni fa, ogni anno ripianava 100.000,00 euro di debiti di ACT, e me lo ricordo, chi c'era se lo ricorda. Bene, io non voglio più tornare alla fase storica in cui i comuni sono chiamati a ripianare i debiti di società pubbliche magari mal gestite da qualche amministratore messo lì dalla politica, sia chiaro, io voglio società pubbliche che siano efficienti, che stiano in piedi, che non facciano del debito, che eroghino dei buoni servizi. Se questa sarà la società, saremo noi i primi sostenitori, se ha queste caratteristiche. Poi c'è un altro problema, poi questi temi mi fanno innamorare perdo il filo, il tempo più che altro. Oltre il fatto della sostenibilità io voglio capire 200 milioni di euro che noi andiamo a prendere dalle banche, perché funziona così, che tu fai la nuova società con 200 milioni di euro che ti danno gli istituti di credito, bisogna capire cosa vogliono gli istituti di credito, le garanzie, che interessi vogliono, se l'interesse rimane uguale per 25 anni. Questi sono piccoli aspetti che bisognerebbe valutare prima. L'ultimo problema, chiudo sull'acqua, la legge di stabilità appena uscita, è uscita tre o quattro mesi fa dice: chi fa società in house, deve mettere nel suo bilancio comunale quota del debito che contrae per la creazione di quella società. È molto chiara la legge di stabilità, dice: fai una società in house, bene, fai 200 milioni di euro di debiti, benissimo. Il comune di Scandiano di quei 200 quanti milioni ha a carico? 2? 3? Bene, devi metterli in bilancio, perché? perché se la società fallisce, quei soldi li li deve tirar fuori per pagare i debiti, perché non vogliamo più vedere il film che abbiamo visto tante volte in questo paese dove se fallivano le società pubbliche, i comuni ripianavano o a

volte non avevano neanche i soldi per ripianare, punto. Quindi nessuno mette in discussione l'obiettivo politico, abbiamo fatto uno studio costato 70.000,00 euro lo studio, ci ha dato un prospetto, ora si tratta di capirne la sostenibilità, la fattibilità e cosa chiedono le banche in cambio, perché se mi chiedono le reti come qualcuno paventa, le banche dicono vi diamo i soldi ma noi vogliamo la proprietà delle reti, vi dico già che io non sono d'accordo, perché se c'è una cosa che il pubblico deve tenere è la proprietà delle reti, non tanto chi ci fa scorrere dentro l'acqua. Sulla fiera io ripeto più di una volta quello che ho già detto, qui c'è un appalto fatto nel 2008, c'è un soggetto che deve attuare quell'appalto, noi siamo disponibili a valutare qualsiasi opzione, anche alla luce dello scenario mutato, cambiato del settore fieristico, dell'economia, aspettiamo una proposta. È chiaro che non lasceremo passare ancora tanto tempo ed è altrettanto chiaro che i primi ad essere informati nel momento in cui ci sono atti ufficiali, siete voi, è il consiglio comunale ci mancherebbe altro. Ad oggi non ne sono arrivati, quando ne arriveranno di queste proposte da parte del soggetto che deve attuare quell'appalto fatto nel 2008, i primi sarete voi, ne discuteremo insieme, li valuteremo, decideremo cosa fare, non abbiamo ancora ricevuto nulla. Questa cosa non è un tabù, un segreto, l'ho scritta nel programma elettorale un anno fa, prendete il programma e c'è scritto sulla nuova fiera siamo disponibili a valutare nuove opzioni, tutte le opzioni che dovrà farci il gestore alla luce delle situazioni, delle difficoltà del settore fieristico quindi ovviamente non è che facciamo finta di niente, mettiamo la testa sotto la sabbia, diciamo andate avanti come se niente fosse, siamo disponibili a capire, a ragionare, vedere altre cose ma insieme a loro, insieme ai soggetti perché loro hanno vinto l'appalto quindi devono essere i primi a farci un programma. Sugli investimenti lavori pubblici, il consigliere Bassi ha ricordato alcuni degli investimenti che dovremmo fare, ma guardi io se vuole la posso anche aiutare, lei prende tutto il piano degli investimenti e poi, se viene da me in ufficio, io le do una cartella in cui ho tutte le segnalazioni dei cittadini, le richieste di sostituzione di lampade, di buchi, di interventi, non c'è problema, ve lo posso dare domattina, il punto è: di fronte a cento richieste, dieci che puoi soddisfare, decidere le prioritarie, fare i conti con risorse limitate perché nel 2007 entravano 2,5 milioni di oneri di urbanizzazione, prima ne entravano anche 4, adesso ne entrano 800.000, una parte li devi mettere per il patto di stabilità, ti rimangono 4-500.000,00 euro di lavori da fare. Uno deve essere bravo a decidere in un comune come Scandiano con 500.000,00 euro cosa puoi fare, cosa puoi fare con 500.000,00 euro, mettere a posto il bagno di casa tua ne costa 50 o 30 quindi capite che 500.000,00 euro sono pochissimi. Il punto non è aver la ricognizione della richiesta, quella ce l'abbiamo già, l'assessore Ferri è disponibile a venire in commissione, ve le far vedere tutte, dalla richiesta della signora Rossi che abita in via Alighieri, le contabilizziamo e viene fuori una torta molto grande. Bisogna decidere le prioritarie ed io volevo capire nella discussione di oggi se le priorità che abbiamo individuato sono condivise, sono condivise o no? cioè è condivisa questa cosa della manutenzione straordinaria delle scuole, del dissesto? Ad esempio Bassi dice: ma Piazza Fiume noi la vorremmo prima, ma Piazza Fiume costa 1.250.000,00 euro quindi abbiamo deciso di anticipare; passaggio a livello, anche qui flash, chiunque fosse stato al mio posto faceva la stessa identica cosa, perché la chiusura del passaggio a livello è stata decisa nel 1998, continuare a dire o addirittura a raccogliere firme per dire alle persone "firmate, perché se firmate in tanti, apriamo il passaggio a livello", io credo che non sia una grande operazione di trasparenza. È una azione politica, strategica, legittima ci mancherebbe, probabilmente l'avrei fatta anche io se fossi stata al vostro posto, però è sbagliata perché è stata decisa nel 1998, da allora sono stati fatti atti amministrativi, fatti accordi, fatti appalti per chiudere il passaggio a livello quindi che piaccia o non piaccia, quella è una decisione che appartiene alla storia, e non la storia degli ultimi due o tre anni, ma la storia degli ultimi 17 anni, okay? Io ho ribadito le mie perplessità, il bisogno di discutere, il bisogno di approfondire per tre anni, l'ho ribadito con lettere scritte che sono verificabili, mandate a Fer, mandate agli amministratori regionali, mandate al ministero delle infrastrutture i quali mi hanno ricordato che ci sono degli accordi scritti che prevedevano che in comune di Scandiano venissero fatte delle opere, utilizzando anche finanziamenti ministeriali della Comunità Europea, finalizzati alla chiusura del passaggio a livello quindi se il passaggio a livello non veniva chiuso, poi c'erano anche dei problemi di rendicontazione dell'uso di queste risorse. Io sono arrivato ad una riunione dal Prefetto per discutere di questa cosa qua, una riunione con il prefetto De Miro, mi chiamò e mi disse: a che punto siamo sindaco? quando ci sono dei contratti, quando ci sono degli appalti, dei lavori eseguiti, dei finanziamenti presi per fare un'opera e tu non la fai, ci sono anche poi delle pendenze, delle sanzioni per chi amministra un ente, quindi chiunque al mio posto sarebbe stato costretto a fare la stessa cosa. Le rotonde citate, sull'Imu per il quartiere l'ha già detto Battistini, io sarei per abbassare dappertutto l'Imu, a parte che avrei qualcosa da dire che nel quartiere di Via Martiri si è abbassato il valore delle case, prima ci passavano migliaia di auto, adesso non ce ne passa una, secondo me è migliorata nel quartiere vicino Via Martiri la situazione, comunque il valore delle case può aver tratto un beneficio, ma sulle rotonde, queste qui, se non facciamo la partecipazione, non facciamo la partecipazione, quando facciamo la partecipazione, le scelte che derivano dalla partecipazione non vanno bene. Delle due, l'una. Queste rotonde sono state il frutto di un piano urbano della mobilità, per cui questo Comune tre anni fa si è attivato, ha messo in moto un processo partecipativo al quale hanno partecipato tanti cittadini, ve lo ricorderete, due rotonde sono state indicate dai cittadini, evidente che

quella del semaforo sostituirà il semaforo ed ha più attinenza con il passaggio a livello, però migliora la situazione, va a migliorare. Che senso ha, in un incrocio a due strade, tenere un semaforo? che vuol dire file, vuol dire code, vuol dire inquinamento, non ha veramente senso. Avevamo ipotizzato anche incroci diversi ma erano pericolosi perché rischiavamo di avere degli incidenti, la svolta a sinistra, quindi abbiamo deciso con i cittadini tre anni fa di fare la rotonda perché, chiuso il passaggio a livello e chiuso il semaforo, ci sta la rotonda che fluidifica il passaggio dei mezzi in quell'area. Invece sulla rotonda io non sono d'accordo per niente con voi, perché quella rotonda andava fatta anche col passaggio a livello aperto, altro che! perché li passano ad una velocità forsennata, c'è una scuola lì vicino che invece sollecitano la creazione di infrastruttura che rallenti il traffico, i cittadini anche l'altra sera a Fellegara l'hanno ribadito, hanno detto: no, da lì in effetti li serve perché serve a rallentare la velocità di chi ci passa. Quindi passaggio a livello, non passaggio a livello, la rotonda lì io credo sia giusta. Rispondendo a Sansiveri, gli ultimi cinque minuti e poi ho chiuso, sul lavoro, il tavolo proposto da Sansiveri c'è già, è partito un anno fa insieme ai comuni del distretto ceramico reggiano e modenese, con un progetto di valorizzazione del territorio del distretto ceramico nostro cui apparteniamo, finalizzato non solo a valorizzarlo dal punto di vista del turismo, del marketing che anche quello può avere ripercussioni sull'economia, ma anche dal punto di vista della possibilità che in questo territorio si insedino imprese diverse da quelle tradizionali. Proprio su questo tema, del dare lo sviluppo al distretto ceramico, voi capite che un tavolo comunale non ha molto senso, bisogna avere una capacità di visione almeno sovracomunale, quindi il lavoro che stiamo facendo con i comuni del versante modenese ceramico io credo che sia la dimensione giusta. A fine giugno proprio ci sarà un incontro con Aldo Bonomi che sapete essere uno dei più grandi studiosi di economia, di sociologia italiani, proprio per parlare del futuro del distretto ceramico, per mettere in circolo delle nuove idee che possono garantire posti di lavoro nuovi, nascita di imprese nuove quindi non è vero che non esiste nessuna esperienza progettuale sul tema dello sviluppo del lavoro, c'è ma a livello distrettuale mi dispiace che non siamo tutti consapevoli, informati di questo, faremo di più per rendere edotti tutti. Anche sul lavoro, io sono il sindaco ed ovviamente ho determinate competenze, determinati poteri, mi piacerebbe di più essere presidente del consiglio, mi accontenterei di essere il ministro dell'economia o del lavoro perché posti di lavoro si creano a livello europeo o a livello nazionale con politiche industriali nazionali di un certo tipo, bisogna essere realistici da questo punto di vista, pensiamo che siano i comuni a creare i posti di lavoro? No, io credo che siano politiche almeno nazionali. I comuni cosa devono fare? devono fare da facilitatori per le imprese, devono rendere competitivo un territorio per fare in modo che le imprese vengano e si insedino, devono aiutare nei processi di crisi. Lei ha citato la Maiorca, questo è un punto che non le lascio passare così come se nulla fosse, perché se c'è una cosa che ho fatto in questi sei anni come sindaco, pur non essendo ripeto il Presidente del Consiglio, il ministro dell'economia o del lavoro, è stare vicino alle situazioni delle aziende in crisi. Ne cito tre che sono andate a buon fine e se non ci fosse stato un approccio ed un intervento delle istituzioni, si sarebbero persi 300-350 lavoratori, perché ricordo la Frigor Box, ricordo una ceramica che sta andando benissimo che si chiama Gresmalt che è a Iano, che se non ci fosse stato un lavoro del comune con la regione sarebbe stata chiusa, perché i proprietari di quel terreno la prima volta che mi chiamarono, non mi chiamarono per dire che chiudeva la ceramica, mi chiamarono per dire qual è il futuro di quell'area, ed io gli risposi il futuro di quell'area è una ceramica ed è un'azienda, quindi se c'è una ceramica che dà posti di lavoro perché c'è stato un comune che ha tenuto la posizione, anche dal punto di vista generale, cito l'ex Magica che adesso si chiama Greslab che senza l'intervento del Comune che ha trovato i finanziatori che ha trovato la Legacoop, che ha trovato i fondi, non c'erano 70 persone a lavorare adesso, contro i 30. Gliene ho citate 3, sono 400 posti di lavoro, mi citi altri casi di sindaci che in provincia hanno svolto lo stesso ruolo. Purtroppo ci sono anche situazioni andate male, è vero, Maiorca, ho portato lì imprenditori egiziani, ho portato lì imprenditori italiani, ho fatto incontri con Confindustria Ceramica, ho fatto incontri con i sindacati, ho cercato di capire se c'è la possibilità di fare una cooperativa di lavoratori, non sono andati a buon fine, è vero, ma l'impegno anche lì c'è stato ed è stato tutto. L'impegno quindi c'è stato, continua ad esserci, non parliamo di tutte le volte che un'azienda ha bisogno dal punto di vista edilizio, urbanistico, le facilitazioni che cerchiamo di dare per farli allargare, ne abbiamo incontrata una due giorni fa insieme all'assessore all'urbanistica, continuamente sul fronte per aiutare le aziende. Ultima cosa, la pressione fiscale, scusate ma un'azienda, un territorio competitivo se ha delle tasse locali contenute e se continuiamo a mantenere le tasse sulle aziende ai livelli in cui siamo, per cui siamo ripeto a metà della classifica, ben dietro altri comuni. Questa è una scelta politica concreta per attirare aziende, non a parole, con i fatti, perché i nostri fatti sono quelli, sono gli strumenti urbanistici, sono le scelte tributarie e su quelli io credo che questo comune abbia poco da imparare da altri territori. E sulle tasse, vorrei anche io abbassare l'Imu alle seconde case date ai figli di primo grado, non è una scelta politica, è una scelta contabile, tecnica, perché essendo tante queste situazioni a Scandiano, hanno un gettito grosso, enorme, portarle al 7.6, al minimo, vuol dire tirar fuori 300.000,00 euro circa, vado a memoria, ma non mi sbaglio di tanto. Dover trovare 300.000,00 euro. Allora dentro l'Imu e la Tasi devi decidere quei 300.000,00 euro da dove li vai a prendere, se non li prendi dalle

seconde case dai figli, allora vuol dire che li devi prendere dalle aziende o li devi prendere dall'addizionale Irpef. Allora vogliamo aumentare l'addizionale Irpef? Ci sono dei comuni che lo hanno fatto, in questo bilancio 2015 hanno portato l'addizionale Irpef al massimo. vogliamo prenderli dalle aziende? Perché nelle aziende c'è spazio, perché sono 8.6 in media, 9-9.1 con la Tasi però detraibile, c'è ancora spazio, però dopo parliamo di creare lavoro, di attirare le aziende e gli aumentiamo al massimo le tasse? Il problema è quello, c'è questo tema, ce l'abbiamo presente, proveremo ad affrontarlo nei futuri bilanci, consapevoli che se tiri via 300.000,00 euro di lì, li devi mettere o sulle aziende o sui redditi, sull'Irpef o sulle aziende, non ci sono alternative, i numeri parlano chiaro. Chiudo davvero sulla casa, purtroppo qui ho trovato poca informazione, mi dispiace molto perché Acer ha una struttura, noi ovviamente siamo aderenti ad Acer, che fa proprio da garanzia sull'affitto tra domanda ed offerta, quindi quello che veniva prima chiesto, così come abbiamo ricevuto 80.000,00 euro questo anno, nel 2015, per i cosiddetti cittadini morosi incolpevoli, cioè quei cittadini che non pagano per ragioni economiche, che hanno perso il posto di lavoro, noi abbiamo erogato 80.000,00 euro per evitare gli sfratti. Chiarissimo, ce ne son tutti i giorni, ne siamo consapevoli ma purtroppo si fa quello che si riesce, questo è il primo bilancio del mandato, abbiamo speriamo ancora davanti altri 4 anni dove un pezzo alla volta cerchiamo di portare avanti tutto il programma che abbiamo presentato. L'ultima cosa, lo dico sulla possibilità di creare lavoro tramite i lavori di pubblica utilità, siamo stati il primo comune a farlo quattro anni fa, borse di lavoro a persone disoccupate, che facevano piccoli lavori, qualcuno ha anche partecipato, c'è stato però detto che avevano dei problemi a livello legale, giuridico, assicurativo, soprattutto a livello contributivo. Fu la direzione provinciale del lavoro di Reggio Emilia che disse ai Comuni: "attenzione perché queste esperienze non vanno bene, somministrazione di lavoro non conforme al codice ed alle norme", quindi abbiamo dovuto sospenderli, ma questa attività era già partita nel 2009 con persone disoccupate, accompagnate da nostri dipendenti che li formavano, in cambio ricevevano una borsa lavoro, un piccolo contributo che è proprio dell'entità che prima veniva richiamata. Se ce lo consentono dal punto di vista delle norme sul lavoro, noi siamo pronti a riprenderli domani mattina, però il regolamento che approveremo più tardi può andare già in quella direzione.

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Il sindaco dice che soffoco il dibattito, almeno non potrà dire che soffoco lui. La parola all'assessore Ferri per una replica"

Ferri – Assessore:

"Io devo solo dare qualche risposta di integrazione di quanto ha detto il sindaco su alcuni quesiti che sono stati posti durante la discussione. Vado in ordine sugli interventi che avete fatto, interventi sui cimiteri non fatti. Anche qui bisogna essere completi ed anche qui c'è, come in tutte le cose, un ordine di priorità, io capisco che si possa portare questa discussione un argomento, un articolo apparso su qualcosa di non fatto, immagino che si riferisse ad un articolo apparso un paio di settimane fa su un pezzo di grondaia di un cimitero non sistemata, però bisogna vedere anche quello che si è fatto sui cimiteri, ci sono priorità ben più importanti, allora bisogna ricordare l'ampliamento del cimitero di Arceto che è in gara in queste settimane, bisogna ricordare un intervento strutturale che abbiamo fatto sul cimitero di San Ruffino che aveva un problema ad un'arcata, bisogna ricordare l'intervento che faremo questa estate sul cimitero di Pratissolo che ha un cedimento importante, sono strutture vecchie quindi capisco e ripeto, bisogna essere completi quando si parla di una cosa, quindi capisco il problema del pezzo di grondaia ma c'è ben altro su quello che riguarda l'edilizia cimiteriale. Ha già risposto il sindaco sulle rotatorie ed il passaggio a livello, integro solo dicendo questo, mi sembra che il consigliere Bassi forse, ha parlato dell'accordo con la regione che prevedeva altre opere che non sono state fatte, l'unica opera che manca sono le barriere fonoassorbenti che peraltro è stata la cosa per cui il sindaco ha chiesto e si era, diciamo così, impuntato ed ha rimandato la chiusura pretendendo dalla regione che si adempisse a questo impegno preso. Questa è l'unica opera che rimane, è stata già appaltata, sono in fase di definizione del contratto e poi partiranno i lavori, che questa è una opera molto importante dal punto di vista della mitigazione ambientale. Aggiungo solo, ha risposto il sindaco sulle rotatorie quindi vi ha già esposto quella che era la motivazione, aggiungo una cosa in più sulla rotatoria, quella di via Martiri ex 467, quello è un punto dove c'è un impianto semaforico, un incrocio importante ad elevato traffico, su una delle strade che era considerata fino a qualche anno fa una delle strade più pericolose in Italia, se vi ricordate, certamente dopo l'apertura del nuovo pezzo di pedemontana il traffico è diminuito, etc., la rotatoria fa diminuire quello che è l'inquinamento, fluidifica il traffico, inquinamento acustico e non solo acustico. Io la vedo in modo diverso, quello è un punto dove una rotatoria permetterà di togliere un impianto semaforico e diciamo che è una rotatoria che non la si poteva fare se c'era il passaggio a livello aperto, scusate se io vedo e cerco di leggere la cosa al contrario, perché chiaramente una rotatoria con un passaggio a livello a barriere mobile ovviamente non poteva essere realizzata. Sull'alienazione degli immobili noi abbiamo, la parte forse più importante, parlo di immobili e quella è la ex sede della Polizia Municipale, noi perseguiamo questo

obiettivo, perché quella è una parte di patrimonio che noi non riteniamo strategica, che non riteniamo di dover utilizzare quindi le linee che abbiamo e che sono linee che vengono date agli enti locali, anche dal governo è di alienare quello che non è strategico ed utilizzato. Purtroppo anche la terza asta è andata deserta, si è conclusa poche settimane fa, sappiamo che il periodo è questo, in altri momenti forse un'alienazione del genere avrebbe visto la fila delle offerte, ovviamente i tempi sono cambiati e quindi anche il terzo tentativo è andato deserto. Ultimissima cosa, pedonale di Ca' De Caroli, anzi penultima, è tra gli interventi che sappiamo che devono esser fatti, non ce lo siamo dimenticati, però consigliere Bassi come abbiamo detto ci sono delle priorità e c'è tanto altro, perché non dico non c'è questo problema, ma ne aggiungo di altri sul pedonale, ciclabili, dobbiamo completare la ciclabile di Bosco Pratissolo, dobbiamo fare una opera che peraltro è già finanziata che è la ciclabile dei Colli, di San Ruffino. Dobbiamo, però, sempre fare i conti con le risorse che abbiamo a disposizione, questo anno abbiamo fatto una scelta che è quella che vi enunciava il sindaco, quella di dare la precedenza ad un particolare tipo di manutenzioni anche straordinarie di cura del patrimonio, in particolare scolastico, questo non vuol dire che questi interventi siano usciti dalla nostra agenda, tanto che anche le due opere che vi citavo sono contenute nel piano degli investimenti triennale. Sul ponte di Chiozza, consigliere Diacci, le posso assicurare che è sano, non cede e non ha problemi strutturali, poi se è caduto qualcosa, può transitare tranquillamente.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Procediamo con le votazioni quindi dei punti dal 5 al 10 più il 14, con dichiarazioni di voto, se ce ne sono, solo dichiarazioni di voto.

Sul punto 5) “Determinazione delle aliquote relative all’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2015”. Non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione. *(La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)*

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l’immediata eseguibilità”. *(approvata a maggioranza)*

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Punto 6: “Approvazione delle aliquote del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l’anno 2015”.

Non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione *(La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)*

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l’immediata eseguibilità”. *(approvata a maggioranza)*

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Punto 7: “Approvazione modifiche al Regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) anno 2015”. Non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione. *(La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)*

favorevole	n. 12
------------	-------

astenuti n. 02 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; ;
contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli
d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l'immediata eseguibilità”. (approvata a maggioranza)
favorevole n. 12

astenuti n. 02 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; ;
contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli
d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

Punto 8: “Bilancio di Previsione anno 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2017 e Piano Programma 2015 dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano – Approvazione”. Non ci sono dichiarazioni di voto, si pone in votazione. (La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)

favorevole n. 12

astenuti n. 00

contrari n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l'immediata eseguibilità”. (approvata a maggioranza)

favorevole n. 12

astenuti n. 00

contrari n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

Punto 9: “Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, Bilancio Pluriennale 2015-2017 – Esame ed approvazione”.

Consigliere Bassi Massimo (dichiarazione di voto):

“Votare contro? È un lavoro pulito ma qualcuno deve pur farlo, noi lo faremo, voteremo contro per i motivi che abbiamo già chiarito e per altri motivi che derivano dal fatto che non siamo convinti, abbiamo delle perplessità su quanto replicato dal sindaco nel suo intervento conclusivo. Puntualizzo. Gli emendamenti, è vero che si potevano fare emendamenti, però il fatto che in certe realtà delle dimensioni di Scandiano non sia così frequente rintracciarne, è perché c'è un motivo. Noi per questo anche abbiamo parlato di opportunità di opzione partecipativa che inizia più da lontano, perché una cosa è affrontare un emendamento quando ti arriva la documentazione 20 giorni prima, entro 15 giorni devi presentarla all'attenzione del collegio dei revisori, un'altra cosa è partire mesi prima insieme, valutare le cose, si può evitare di fare l'emendamento, ci si può arrivare con una naturalità ed una semplificazione molto più logica naturalmente. Facciamo assemblee pubbliche da 12 anni, a proposito della questione di partecipazione, nessuno lo ha negato, anche qua nessuno ha negato quanto si fa, il problema è che c'è un regolamento ed i regolamenti hanno questo di bello, hanno una oggettività, o si rispettano o non si rispettano. Poi capisco, perché ha anche una giustificazione storico sostanziale, il discorso del dire ma nel 2007 c'erano condizioni diverse da quelle di oggi, benissimo, ma allora se si è formalmente corretti, si riprende in mano il regolamento e o lo si abolisce o lo si modifica, insieme lo potete fare voi, lo si storicizza, lo si attualizza, lo si modernizza, credo che sia sbagliato continuare a violarlo come atteggiamento, come condotta pratica semplicemente, poi prendo atto di tutte quante le altre motivazioni. Iren, l'uscita, quello che fa Parma che è Pizzarotti, 5Stelle, anche qua sindaco va bene, si capisce l'argomentazione, sindaco quante volte le forze politiche si trovano ad avere atteggiamenti non completamente omogenei sulle varie cose? ma anche il PD lo dimostra, all'interno del PD stesso ci sono atteggiamenti ed opinioni diversi, anche su Iren, ad esempio, però menomale che c'è una possibilità aperta, c'è chi può scegliere di starci dentro per modificarlo e migliorarlo dall'interno e chi pensa come noi che sia una soluzione migliore uscire, ma non perché qui siamo di fronte ad una richiesta di giudizio apocalittico con l'angelo che ha la spada per stabilire se Iren è un angelo o un demone, qua si tratta di capire qual è la via migliore, qual è il modo migliore per progredire dal punto di vista di tutto quanto è implicito nei rapporti tra l'amministrazione e questo soggetto. La ripubblicizzazione, anche qui, sindaco anche qua capisco tutto quello

che hai detto, non è che all'interno dell'impianto del tuo intervento abbia qualcosa da appuntare, però quello che dico che non c'è solo quello che chiedono le banche, c'è anche quello che chiede un metodo costituzionalmente democratico che è quello di ottemperare all'esito di un referendum e che significa che è vero che ci possono essere, ci sono i mille problemi che tu hai indicato, ma sta agli amministratori trovare una strategia, se gli amministratori vogliono ottemperare a quell'esito ripubblicizzando l'acqua, infatti ci sono amministrazioni che ci stanno provando. Sulla fiera, tu dicevi: se leggevate quello che abbiamo scritto, certo che l'abbiamo letto e lo sappiamo, che siete aperti a queste possibilità ed aspettate, io però quello che ti avevo chiesto era se era possibile sapere quello che si auspica come idea propria l'amministrazione, cioè al di là di questo cosa pensa che sia meglio, non dirmi faremo quello che è meglio per la cittadinanza, bene, ma dimmi cos'è quello! sarebbe meglio andare là o stare qua?"

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Dichiarazione di voto."

Consigliere Bassi Massimo:

"Sto elencando i motivi per cui voteremo contro, sto completando l'elenco dei motivi per cui voteremo contro. Il passaggio a livello, la chiusura era inevitabile, quando raccogliete le firme dite alla gente che se siamo in tanti si può riaprire il passaggio a livello, c'è una imperfezione evidentemente in quello che ti hanno riferito, perché noi quello che stiamo dicendo quando qualcuno ci chiede "ma si riuscirà a riaprire questo passaggio a livello?", noi non diciamo di sì se saremo in tanti, anche perché hai fatto un riferimento incompleto alla richiesta, diciamo così, della nostra petizione che ha una doppia opzione: o la riapertura o la creazione di un passaggio carrabile alternativo, l'ho anche detto prima."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Un minuto Bassi."

Consigliere Bassi Massimo:

"Quello che noi diciamo è che più siamo e più questa opzione può essere presa in considerazione, se poi non si può riaprire, vedremo la seconda, ma noi le . La rotonda decisa dai cittadini, certo sindaco, qua nessuno ha messo in discussione l'importanza o meno, però tu stesso hai detto che tre anni fa..."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Bassi, scusi, è scaduto il tempo, cinque minuti per le repliche."

Consigliere Bassi Massimo:

"Non sono dieci?"

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Cinque, cinque per le repliche."

Consigliere Bassi Massimo:

"Allora mi spiace, io pensavo che sui punti relativi al bilancio tutti i tempi fossero raddoppiati."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Ma per quelli attinenti alla dichiarazione, la dichiarazione di voto è fuori, quindi cinque. "

Consigliere Bassi Massimo:

"Allora mi dispiace e chiedo scusa."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi passiamo al voto sul bilancio, sul punto 9. *(La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)*

favorevole

n. 12

astenuiti

n. 00

contrari

n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

"Posta in votazione l'immediata eseguibilità"*(approvata a maggioranza)*

favorevole

n. 12

astenuti n. 00
contrari n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Punto 10: “Alienazione di una parte di azioni Iren spa quotate sul mercato borsistico nazionale”.
Dichiarazioni di voto?

Consigliere Bassi Massimo:

“Preannunciamo il nostro voto a favore. Votiamo a favore nel contesto di un voto contrario, in perfetta osservanza, in omaggio alla signora coerenza, perché coerenza? Perché se diciamo che vogliamo andare addirittura oltre alla messa in vendita di queste azioni fuori dal patto di sindaco uscendo, è evidente che dobbiamo conciliare con noi stessi su questo punto, circoscrivendolo, perché si deve fare così, quindi voteremo a favore.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Votiamo anche per il Punto 10. *La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza*)
favorevole n. 14

astenuti n. 00

contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l’immediata eseguibilità”.(*approvata a maggioranza*)

favorevole n. 14

astenuti n. 00

contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

Anche io ovviamente mi unisco ai ringraziamenti ai tecnici del comune nonché al collegio dei revisori qui rappresentato questa sera. Scusate, pardon. I ringraziamenti valgono comunque. **Punto 14: “Tassa rifiuti (TARI) definizione delle modalità di versamento per l’anno 2015”.** Non ci sono dichiarazioni di voto quindi si pone in votazione il punto.

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)

favorevole n. 12

astenuti n. 00

contrari n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l’immediata eseguibilità”.(*approvata a maggioranza*)

favorevole n. 12

astenuti n. 00

contrari n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ritenuti chiusi tutti i punti relativi al bilancio, ci attende il punto 11 che anche qui, data l’estrema similitudine con il successivo punto 15, proponiamo una discussione congiunta sempre con votazioni poi separate.

Punto n. 11: “Rilascio fideiussione a garanzia di mutuo da contrarsi da parte dell’Associazione sportiva dilettantistica A.S.C.D. Arcetana per il finanziamento dei lavori di realizzazione di campi di calcio in manto

sintetico, recinzione e impianti di irrorazione e illuminazione all'interno della zona sportiva di Arceto". (Delibera n. 52)

Punto n. 15: *"Rilascio di fideiussione a garanzia di mutuo da contrarsi da parte dell'associazione sportiva A.S.D. Sporting f.c. per il finanziamento dei lavori di realizzazione del manto in sintetico per il campo calcio illuminato, con relativo impianto di irrigazione, collaudo, omologa, nuova recinzione e corpo spogliatoi all'interno della zona sportiva di Chiozza di Scandiano". (Delibera n. 56)*

La parola al Sindaco."

Alessio Mammi – Sindaco:

"Questi due atti sono una diretta conseguenza delle convenzioni che abbiamo approvato nei mesi scorsi e sono l'impegno da parte dell'amministrazione a garantire, a fare una fideiussione a garanzia dei mutui che queste due società sportive hanno deciso di intraprendere per la realizzazione, nel caso dello Sporting Chiozza per la realizzazione del campo sintetico illuminato a 11, con l'impianto di irrigazione, il collaudo e l'omologa, la nuova recinzione anche il corpo spogliatoi all'interno della zona sportiva di Chiozza che loro gestiscono, questo mutuo che farà lo Sporting Chiozza sarà di 350.000,00 euro per venti anni, noi ovviamente ci impegniamo a fare da garanti rispetto questo mutuo, nel caso di non ottemperanza da parte loro del pagamento delle rate, come anche per l'Arcetana, la convenzione verrà sospesa, l'amministrazione rientrerà in possesso completo dell'area quindi anche del contributo annuale che l'amministrazione eroga a queste due società che di conseguenza verrebbe utilizzato a sostenere il mutuo a cui si è acceduti per realizzare le opere. Nel caso, invece, dell'Arcetana Calcio, si tratta di un mutuo di 300.000,00 euro per 15 anni, che servirà a questa società a realizzare due campi da calcio in manto sintetico, la recinzione e gli impianti di irrigazione e di illuminazione all'interno della zona sportiva di Arceto. Quindi queste due proposte di fideiussione a garanzia di questi due mutui credo proprio siano una conseguenza delle convenzioni che abbiamo approvato poco tempo fa, che permetteranno al nostro territorio ad implementare una impiantistica sportiva di cui già godiamo, di buona qualità, andando incontro alle esigenze di realtà sportive che non svolgono solo attività agonistica ma anche e soprattutto una funzione importante nei confronti dei settori giovanili, dei ragazzi più giovani perché hanno ciascuno più di 300 bambini, ragazzi impegnati nelle scuole calcio, quindi diamo una risposta importante anche a centinaia di famiglie."

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Votiamo i punti direttamente, separatamente.

Punto n. 11: "Rilascio fideiussione a garanzia di mutuo da contrarsi da parte dell'Associazione sportiva dilettantistica A.S.C.D. Arcetana per il finanziamento dei lavori di realizzazione di campi di calcio in manto sintetico, recinzione e impianti di irrorazione e illuminazione all'interno della zona sportiva di Arceto".

La proposta di delibera, posta in votazione, *(Approvata ad unanimità)*

favorevole n. 13

astenuiti n. 00

contrari n. 00

"Posta in votazione l'immediata eseguibilità". *(approvata a maggioranza)*

favorevole n. 13

astenuiti n. 00

contrari n. 00 ;

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

Punto n. 15: “Rilascio di fideiussione a garanzia di mutuo da contrarsi da parte dell’associazione sportiva A.S.D. Sporting f.c. per il finanziamento dei lavori di realizzazione del manto in sintetico per il campo calcio illuminato, con relativo impianto di irrigazione, collaudo, omologa, nuova recinzione e corpo spogliatoi all’interno della zona sportiva di Chiozza di Scandiano”.

La proposta di delibera, posta in votazione, (*Approvata ad unanimità*)

favorevole n. 13

astenuti n. 00

contrari n. 00

“Posta in votazione l’immediata eseguibilità”.(*approvata a maggioranza*)

favorevole n. 13

astenuti n. 00

contrari n. 00 ;

Punto 12: “*Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell’articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di bilancio*”. (*Delibera n. 53*)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“La parola al Sindaco.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Se il Presidente è d’accordo, le presenterei tutte e due insieme”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il 13 anche, okay.”

Punto 13: “*Sentenza corte di cassazione prima sezione civile n. 7307/15 – riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell’articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di bilancio*”. (*Delibera n. 54*)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Sì, come avevamo anche detto alla capigruppo, quindi credo non ci sono problemi se siamo tutti d’accordo. Quando arrivano a maturazione delle sentenze esecutive, su cause ovviamente iniziate anche in epoche precedenti a quella che stiamo affrontando come amministrazione, il consiglio comunale è chiamato all’obbligo di riconoscere la legittimità di questi debiti fuori bilancio, ed i debiti fuori bilancio sono legittimi quando sono derivanti da sentenze esecutive, copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali di istituzioni come dicevo prima, ricapitalizzazioni, procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità, acquisizione di servizi, insomma c’è la normativa fissa dei parametri secondo i quali vengono considerati legittimi determinati debiti fuori bilancio. Siamo proprio in due casi analoghi a quelli che prevede la norma, cioè due sentenze esecutive che vi illustrerò sommariamente rifacendomi anche a quanto ho avuto modo di dire nella seduta di capigruppo di qualche giorno fa, sottolineando il fatto che il capitale che dovremmo riconoscere a seguito di queste due sentenze esecutive non interverrà nel nostro bilancio previsionale 2015 perché verrà interamente utilizzato quell’avanzo di amministrazione che nel corso degli anni si è formato a causa del patto di stabilità che adesso è circa di 4,4 milioni di euro, quindi per riconoscere il capitale che la stragrande maggioranza dei soldi che il comune deve riconoscere, per riconoscere questo capitale, attingeremo all’avanzo di amministrazione che si è formato nel corso degli anni quindi non ha ripercussioni dirette sul bilancio di quest’anno. Per quanto riguarda invece la parte relativa agli interessi delle

due cause, questa invece deve essere già presa in considerazione nel bilancio di previsione, nella spesa corrente. Per quanto riguarda una causa, in particolar modo quella mossa da Igeco nei confronti del Comune, lo faremo questo anno nel bilancio del 2015, utilizzando l'avanzo di amministrazione che abbiamo approvato con il bilancio consuntivo di aprile e che potremmo utilizzare i prossimi mesi, per quanto riguarda invece riguarda l'altra causa, la parte degli interessi, derivanti dagli interessi abbiamo stipulato con la parte in causa un accordo che prevedrà il riconoscimento di questi interessi in due annualità a partire dal 2016. Venendo al merito delle due cause, per quanto riguarda la prima, non ricordo se la prima di Igeco, per quanto riguarda la causa Igeco è partita nel luglio 2007, Igeco è una società che aveva vinto l'appalto per la ristrutturazione del centro giovani nuovo, un appalto di 815.000,00 euro, nel 2005 l'amministrazione, la giunta comunale di allora decise di risolvere il contratto di appalto per grave inadempimento della ditta appaltatrice Igeco srl di Piacenza, riconobbe una parte dei lavori che quella ditta aveva eseguito, però applicò contestualmente anche una penale proprio a seguito degli inadempimenti che avevano portato a risolvere il contratto. La cifra riconosciuta alla ditta per quello che aveva fino a quel momento fatto, l'applicazione della penale non trovò ovviamente l'accordo di Igeco che intraprese una causa contro il comune, per chiedere maggiori somme, maggiori risorse. Praticamente, andando velocemente, nel 2007 parte la causa di Igeco nei confronti del Comune, Igeco chiedeva 589.720,00 euro più iva, più interessi di mora, più danni, più spese etc. etc., nel 2012, cinque anni dopo, Igeco dai 589.000,00 euro passa a 262.348,00 più iva più interessi di mora, quindi diminuisce la richiesta che fa all'amministrazione ed infine arriva a chiedere, per fare una transazione bonaria, un riconoscimento di 200.000,00 euro più iva. Nemmeno rispetto a questa terza richiesta di transazione bonaria l'amministrazione decide di accettare questa proposta e quindi l'amministrazione decide di aspettare la sentenza del tribunale che, rispetto alla richiesta di 589.000 poi di 262 e poi di 200, certamente è stata più favorevole, è stata rivista perché il tribunale ha poi chiesto di pagare ad Igeco 119.097,00 euro. Il Comune eccipe la correttezza del calcolo degli interessi e quindi alla fine alla ditta Igeco verrà corrisposta una somma di 112.000 di cui 67.000 euro per dei lavori e 51 circa degli interessi maturati in questi anni. Questa è la prima causa. Spero di essere stato chiaro anche se una causa partita otto anni fa ma di fatto si trattava di un accordo con la ditta che aveva eseguito una parte di lavori sul quantum da riconoscere e sull'applicazione della penale quindi si è arrivati ad una sentenza definitiva che adesso noi dobbiamo riconoscere, di cui dobbiamo riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio. Per quanto riguarda invece l'esproprio Giberti, stiamo parlando di terreni che furono espropriati nel 2001 da parte dell'amministrazione per realizzare il PEP, l'oggetto della causa è il riconoscimento del valore economico di queste proprietà. Il Comune eseguì l'indicazione della commissione provinciale espropri che indicò una determinata cifra da riconoscere ai signori Giberti per gli espropri, quindi il comune applicò questa valutazione della commissione provinciale espropri e riconobbe 227.716,00 euro alle signore Giberti, alle quali non andò bene questa proposta economica fatta dal Comune sulla base dell'indicazione della commissione espropri, quindi nel 2003 presentarono opposizione, presentarono ricorso presso la Corte di Appello di Bologna. La Corte di Appello di Bologna nel 2007 si pronunciò con la sentenza 878 determinando il valore dell'indennità di esproprio in 804.990,55 euro. Nel frattempo dal 2007 l'amministrazione precedente, anche la mia, almeno le ultime due rate, arrivarono a riconoscere queste 804.000,00 euro, però dopo la sentenza della Corte di Appello del 16 luglio 2007, dopo pochi mesi, con precisione il 24.10.2007, la Corte Costituzionale tramite la sentenza 348 ha rivisto i criteri di calcolo degli espropri dichiarando la illegittimità costituzionale dell'art. 5 bis comma 1 e 2 dei decreti legge 11, 7 del 1992 n. 333, pertanto a partire dal 30 giugno 2003, alle procedure espropriative si applicano delle altre norme, in particolar modo si applica l'importo dell'espropriazione di un'area edificabile determinata nella misura pari al suo valore venale. Naturalmente sulla base di questa sentenza della Corte Costituzionale, le signore Giberti fecero opposizione, fecero ricorso in Cassazione a quanto la Corte di Appello aveva già stabilito, proprio perché gli sarebbe stato riconosciuto un valore maggiore, cioè esattamente il doppio. La sentenza della Corte di Cassazione che ovviamente recepisce la sentenza della

Corte Costituzionale è arrivata ad aprile di questo anno ed ha determinato, appunto, l'indennità definitiva di esproprio delle signore Giberti in 1.609.000,00 cioè il doppio di quello che aveva stabilito la Corte di Appello di Bologna, questo perché appunto, pochi mesi dopo la sentenza della Corte di Appello di Bologna, la Corte Costituzionale stabilì che non doveva essere il valore venale di un'area ad esser preso in considerazione per stabilirne l'entità dell'esproprio ma il valore venale, il valore intero quindi noi siamo chiamati a dover riconoscere la parte di differenza tra gli 804.990,00 euro fino a 1.609.486,00 per la parte in conto capitale e poi anche a riconoscere gli interessi legali maturati ed altre spese che verranno, come vi dicevo prima però, rateizzati in due annualità nel 2016 e nel 2017, interessi che complessivamente sono circa 202.000,00 euro. Quindi gli 804.000,00 euro verranno riconosciuti questo anno attingendo dall'avanzo di amministrazione, i 4,4 milioni che abbiamo e che purtroppo non si può utilizzare per via del patto di stabilità, così come faremo per la causa Igeco per quei 67.000,00 euro, per quanto riguarda gli interessi questo anno pagheremo quelli di causa Igeco per 51.000,00 euro, nei prossimi due anni riconosceremo gli interessi legati derivanti dall'esproprio Giberti, esproprio che risale al 2001, causa che invece è partita nel 2003. Spero di essere stato più o meno chiaro, è molto difficile capire nel complesso queste vicende, i meccanismi giuridici legali, in particolar modo ricostruire delle vicende che partono da molto tempo fa, da 14 anni fa in un caso e da 9 in un altro quindi non è stato facile soprattutto alla riunione di capigruppo ho cercato di spiegare come sono andate le cose, naturalmente noi oggi siamo chiamati a dover riconoscere, applicare una sentenza definitiva ma soprattutto siamo chiamati a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, quindi non tanto entrare nel merito delle ragioni per cui si è formato il debito fuori bilancio, ma riconoscere la sua legittimità ed è legittimo perché deriva da una sentenza esecutiva.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi?”

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione **il punto 12: Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di bilancio.**”

La proposta di delibera, posta in votazione, *(Approvata ad unanimità)*

favorevole n. 14

astenuiti n. 00

contrari n. 00

“Posta in votazione l'immediata eseguibilità”. *(approvata a maggioranza)*

favorevole n. 14

astenuiti n. 00

contrari n. 00 ;

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

Punto 13: Sentenza corte di cassazione prima sezione civile n. 7307/15 – riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di bilancio.

Consigliere Bassi Massimo:

“Dichiarazione di voto. Nel punto precedente abbiamo votato a favore, qui no! qui voteremo contro, non c'entra la questione del fatto che ovviamente deve essere messa a bilancio come presa d'atto questa cifra, qui la questione che poniamo è quella della luce da fare su un punto che comporta un esborso di denaro pubblico, perché non è solo questione del fatto che la causa di cui abbiamo votato prima è stata una causa che ha visto vittorioso il comune di Scandiano e questa l'ha visto perdente, qui in ogni caso ci sono dei soldi pubblici che vanno messi a bilancio in uscita, e non è solo una questione di entità dell'esborso, qui c'è tutto un

altro discorso, perché quello che noi vogliamo fare, che ci riproponiamo di fare da oggi in avanti, è appunto di fare luce su un episodio che ha avuto talmente tanti lati oscuri che lo stesso PD dell'allora sindaco in alcuni suoi membri espresse delle forti perplessità su quanto stava accadendo, su come stavano andando le cose. Ci chiederemo e cercheremo di capire perché il tentativo di trattativa bonaria con la famiglia non sia andato a buon fine; c'è da interrogarsi su questa sentenza della Corte Costituzionale, qui si parla di carta costituzionale, cerchiamo di capire se sono stati o non sono stati commessi degli errori da parte dell'amministrazione, non è solo una questione di andare a fare un esame su quanto accaduto, è una questione anche che riguarda la logica di questo passaggio di denaro, perché? in sintesi cos'è che è successo? Se mettiamo lì le cose visivamente come se fossero dei pezzettini materiali di cose. C'è un terreno che viene espropriato, viene riconosciuto un valore ai proprietari di questo terreno, due sentenze dicono che quel terreno valeva molto di più, da 200 mila e rotti si è arrivati a 1,6 milione di euro, quel terreno acquistato ai proprietari è stato ceduto alla cooperativa, con cosa ci ritroviamo oggi? Ci ritroviamo con gli originari proprietari che si trovano riconosciuto il valore del terreno, quel terreno, adesso non so fare il calcolo matematico immediato di non so quante volte, mi domando chi adesso ne è proprietario, è proprietario di un valore diverso da quello cui l'ha acquistato? L'abbiamo pagato noi cittadini? In futuro di questo valore chi ne usufruisce? Cerchiamo di capire queste cose, ora senza la luce su questi punti non possiamo votare a favore. Ci rendiamo conto che è un atto dovuto, ho capito ma anche approvare un bilancio di previsione sindaco è un atto... e no, se non lo fai, saltate, se un bilancio di previsione non viene approvato, saltate, eppure noi votiamo contro perché ci sono dei motivi logici. Qui è la stessa cosa, capiamo l'esigenza ma noi non votiamo a favore perché manca luce su dei punti che potrebbero anche essere importanti, quindi ci ripromettiamo di andare a fare una ricerca su quanto accaduto, non escludendo che si possa poi riscontrare che tutto quanto formalmente è stato fatto nei termini dovuti dall'amministrazione, in caso contrario potremmo anche arrivare ad un esposto alla corte dei conti, dipenderà da quello che troveremo insomma, adesso come adesso non possiamo votare a favore.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Mi chiedevo solo se, data la natura del suo intervento, fosse più propriamente un intervento. Faremo un'attenta riflessione sulla differenza tra, a partire da me stesso, per carità, tra interventi e dichiarazioni di voto.”

Consigliere Galligani Marcello:

“La mia dichiarazione di voto, io voto a favore su questo punto perché è un atto che questa amministrazione deve compiere, tuttavia, proprio perché quando siamo stati eletti, parlo anche di una passata legislatura, abbiamo avuto una impronta davvero diversa nel trattare argomenti di questo genere, credo che l'amministrazione di allora si sia mossa nella completa legittimità, credo anche che l'amministrazione di allora abbia fatto degli errori, due tipi di errori e non posso ovviamente conoscere quali, certamente uno di natura urbanistica, per la mancanza dell'accordo, poi il segretario spero che mi dia atto assieme al direttore ed al sindaco che hanno studi giuridici, la normativa degli espropri ha sempre avuto, partendo dalla legge di Napoli, continue modificazioni per cui fidarsi di quella che era una valutazione oggettiva della commissione provinciale era comunque andare incontro a delle possibili valutazioni diverse, cosa che è successa. Tant'è vero che questo è un caso davvero molto, molto raro e sicuramente avremmo potuto anche fare valutazioni diverse, bene, essendo l'accordo bonario, lo faccio da un'altra parte, ma io vado a fare interventi dove ho capacità di risoluzione, ce ne sono mille in questa amministrazione e per questo voto a favore ma rispetto a quell'atteggiamento tenuto da allora, dall'amministrazione, pur riconoscendone la completa legittimità, mi disconosco completamente.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Le dichiarazioni di voto son una per gruppo, quindi in quanto tali il gruppo del PD ha già giocato il bonus, la dichiarazione di Gallingani è una cosa particolare perché è una dichiarazione di voto favorevole sul momento, salvo il disconoscimento di una cosa che è avvenuta nel passato, ma ai fini del punto è una dichiarazione di voto non in disaccordo credo, con quella del proprio gruppo. La parola al Sindaco. il sindaco può sempre intervenire, l'avete capito.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Sempre no, per la dichiarazione di voto. Mi preme sottolineare questo, tutte le cose che sono state dette sono legittime, anche le richieste di chiarimenti, approfondimenti, questo è doveroso e giusto e sarò io il primo a fornire tutti gli argomenti e le possibilità di capire, ricostruire quelle vicende che appartengono a periodi molto indietro, molto indietro negli anni. Noi stasera non votiamo tanto il merito della questione, noi stasera siamo chiamati in consiglio comunale a votare la legittimità del debito fuori bilancio ed a valutare se questo debito fuori bilancio è legittimo ed è legittimo in quanto è derivante da una sentenza esecutiva, questo voglio precisarlo, non perché voglio non discutere delle questioni ma per correttezza, per ribadire quella che è la funzione del consiglio comunale, cioè tu dici come consiglio comunale se quel debito è ovviamente fuori bilancio legittimo in quanto intervenuto in una sentenza esecutiva. Quindi io credo che sia giusto votare a favore perché andremo contro una norma ben precisa che va in questa direzione. Per quanto poi riguarda alla verifica su responsabilità, mi preme precisare che tutti i debiti fuori bilancio vengono segnalati automaticamente alla Corte dei Conti, la quale fa luce pienamente su tutte le ragioni che hanno portato la creazione di questi debiti fuori bilancio, questo avviene per i debiti fuori bilancio di 2.000,00 euro come quello che abbiamo recepito due anni fa per ACT, credo che avevamo, ricorderete, forse no, non c'eravate voi, c'erano i consiglieri precedenti, noi avevamo recepito un debito derivante da ACT di 2.000,00 euro, un debito fuori bilancio perché non lo avevamo previsto e la corte dei conti, ovviamente, qualche giorno fa mi ha mandato tutta la richiesta del fascicolo, la relazione, capire le ragioni quindi il tema del controllo, della verifica delle eventuali responsabilità anche mie come amministratore, nel momento in cui accertiamo un debito fuori bilancio, la corte dei conti lo fa di sua iniziativa, mentre non avviene automaticamente per tutte le altre spese dell'amministrazione, per i debiti fuori bilancio parte automaticamente, questo lo volevo richiamare, è stato detto, è stata tirata in ballo la corte dei conti, quella sarà chiamata in causa da lunedì mattina dalla nostra delibera che dobbiamo mandarle.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Come dichiarazione di voto, mi permetto, in linea credo col resto del gruppo quindi abbiamo fugato ogni dubbio, per quello che ho detto “è giocato il bonus”, passatemi l'espressione. Mettiamo in votazione il punto 13.

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza)

favorevole	n. 11
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

“Posta in votazione l'immediata eseguibilità”.(approvata a maggioranza)

favorevole	n. 12
astenuiti	n. 00
contrari	n. 03 (consiglieri sig. Massimo Bassi e Roberto Sansiveri – Movimenti 5 Stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

Punto n. 16: “Approvazione Regolamento comunale passi carrabili e provvedimenti conseguenti” (Delibera n. 57)

Assessore Marco Ferri:

“Farò presto perché il regolamento è stato già illustrato in commissione quindi lo illustrerò per sommi capi. La delibera di questa sera riguarda l’approvazione del regolamento comunale per i passi carrabili, regolamento di cui il nostro comune al momento è privo quindi abbiamo voluto regolamentare questa materia anche perché rappresenta una criticità, criticità che ci sono state segnalate negli anni e per esser molto sintetici, riguarda il fatto che l’assenza di un regolamento di fatto impedisce agli organi di polizia di poter rimuovere eventuali veicoli che sostano, parcheggiano in modo abusivo, davanti ai passi di accessi carrabili in assenza di un regolamento così come prevede il codice della strada quindi creando in alcune circostanze per abitazioni, imprese, una particolare problematica. Il regolamento dà quelle che sono le definizioni di accessi e passi carrabili, quindi passi carrabili laddove esiste un manufatto, l’accesso carrabile laddove non esiste un manufatto, ovviamente il regolamento prevede l’iter autorizzativo sia per la regolarizzazione dei passi già esistenti, degli accessi già esistenti che la regolarizzazione dei nuovi accessi o passi carrabili. Mi preme sottolineare due cose: la prima, che l’amministrazione ha fatto una scelta ed è scritto nel regolamento di non applicare alcuna tassazione sui passi carrabili, ci saranno solo le spese della pratica, del bollo previsto per legge e secondo un iter che sarà comunque molto semplificato perché di fatto la domanda verrà sottoposta anche in modalità online, poi dopo la giunta con un proprio atto ed il dirigente competente definirà quello che è l’iter preciso delle pratiche, appunto a chi fa richiesta verrà rilasciata un’autorizzazione che sarà un’autorizzazione con un numero, perché questo prevede il codice della strada, il cittadino potrà in questo modo con questo numero, procurarsi il segnale stradale secondo una modulistica, un canone che gli verrà lasciato dal comune, perché ovviamente il segnale stradale deve rispondere a quelli che sono i requisiti del codice della strada. È previsto, quindi, come dicevo nessuna tassa, è prevista la facoltà di recedere quindi di restituire, rinunciare scusate, al passo, all’accesso carrabile, anche questo senza il pagamento di nessuna tassa. Devo sottolineare che per un errore di trascrizione, vi prego di stare attenti, all’art. 5 poi dirò al segretario, praticamente è saltato il termine “per l’adeguamento dei passi carrabili”. Se vi ricordate, in sede di commissione vi ho detto che è il 31.12.2016 che abbiamo mantenuto un termine ampio, uno per non caricare troppo il lavoro dell’ufficio, due, per non obbligare subito tutti alla regolarizzazione. Immagino per un problema di trascrizione è saltato, quindi l’art. 5, quello che trovate in cartella, non c’è scritto il termine del 31.12.2016 che verrà inserito nel testo definitivo della delibera.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi su questo punto?”

Consigliere Beghi Davide

“Consideriamo in maniera molto positiva il fatto che si decide di andare a normare tutti quelli che sono gli accessi da aree private come aree di residenza privata o da aree produttive sul suolo pubblico, aggiornando peraltro e normando gli accessi dal privato al pubblico per un comune grosso come il comune di Scandiano, di fatto come diceva l’assessore, le autorità vengono ad essere abilitate nello svolgimento del loro mestiere, ovvero nella rimozione di quei veicoli che non possono sostare davanti ad accessi privati. Quindi non vedo perché non si dovrebbe votare a favore di questo regolamento, in più credo sia in linea con tutte le linee guida usate fino adesso nel bilancio che abbiamo approvato questa sera, il non inserire una tassazione relativamente al regolamento che si è appena discusso, quindi il gruppo del P.D. sicuramente voterà a favore di questo regolamento.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto, votiamo quindi per il Punto 16: Approvazione Regolamento comunale passi carrabili e provvedimenti conseguenti.

Viene posta in votazione la proposta di delibera (*Approvata ad unanimità*)

favorevole n. 14

astenuiti n. 00

contrari n. 00

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Punto n. 17: *“Approvazione Regolamento per l’istituzione dell’albo dei singoli volontari civici del comune di Scandiano”.* (Delibera n. 58)”

Assessore Iotti :

“Sarò brevissima anche io, vista l’ora e visto anche il fatto che abbiamo già presentato in commissione il regolamento, c'erano presenti tutti i gruppi quindi sorvolo sull’aspetto più tecnico del regolamento che abbiamo approfondito in commissione, dico solo due parole sul senso, questo è un regolamento che parte da un dato di fatto che è la volontà di, da un proposito, la volontà di incentivare la partecipazione e l’attivazione dei cittadini singoli quindi non necessariamente aderenti a delle associazioni, ad attività di volontariato, in particolare legate all’amministrazione comunale ma anche proposte di associazioni, quindi andare proprio ad incentivare e scovare quelle persone che hanno tempo e voglia di attivarsi ma che per vari motivi non lo stanno facendo, non lo hanno fatto. I legami, infatti, sono sempre più deboli nei nostri territori, legami sociali quindi spesso le persone fanno fatica perché non hanno l’abitudine a frequentare associazioni, a fare volontariato, questo vuole essere invece uno strumento per stimolare questa attività, strumento che poi potrà avere anche degli sviluppi, come abbiamo parlato in commissione, perché sempre nel rispetto delle norme di diritto di contrattazione lavorativa, si potrà valutare se per alcuni casi di persone in disagio economico legare attività di volontariato ad elargizioni di contributi che già abbiamo tramite la commissione assistenza, è un primo mezzo che ci potrà permettere dei discorsi di approfondimento che abbiamo fatto anche in commissione. Appunto non è rivolto solo ad attività che il Comune decide di mettere in piedi e di proporre alla cittadinanza, ma c’è un articolo specifico, questo ci tengo a sottolinearlo, rispetto alle associazioni ed a tutte le realtà del terzo settore perché non vogliamo essere in competizione, sapendo la “penuria” di volontari che le associazioni stanno vedendo, non vogliamo metterci in competizione con loro ma vogliamo incentivare una partecipazione quindi tramite dei progetti, delle piccole convenzioni anche informali le associazioni potranno attivare anche loro dei posti per ospitare volontari, e questo è un ulteriore incentivo per il collegamento tra persone singole slegate a delle realtà associative. Chiudo qui, grazie a tutti.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi?”

Consigliere Sansiveri Roberto:

“Ci piace il lavoro che è stato fatto per la redazione di questo regolamento, anche se siamo scettici su alcuni punti, come ad esempio l’esclusione dell’applicazione per i servizi prestati da società organizzate, cooperative, perché è vero che l’associazionismo, quello sano, è un valore e va tutelato, ma non ci sembra meno importante l’aspetto del volontariato diffuso, forse preferiamo organizzato in modo essenziale direttamente dal comune. Già in commissione, apprendendo con soddisfazione gli aspetti pratici di questo protocollo, quali la copertura assicurativa e la supervisione di un tutor per l’introduzione dei volontari alle specificità dei lavori da svolgere, è sembrato lampante un campo di applicazione sul quale da tempo puntiamo, quello citato anche nell’esposizione dall’assessore. Ho ascoltato quindi con piacere la disponibilità ad aprire un lavoro di analisi e di valutazione sulla possibilità di approvare in futuro altri regolamenti della medesima impronta, rivolti però a queste categorie, e siamo disponibili a lavorare insieme per capire come conciliare le esigenze dei nostri cittadini in difficoltà, con i cavilli legislativi, ad esempio quelli citati dall’assessore in commissione ed anche questa sera dal sindaco riguardo le legislazioni, ad esempio, sui compensi minimi o sul divieto di utilizzare le vecchie forme quali le borse di lavoro già utilizzate in passato. Stando anche attenti agli aspetti etici, relativi alla possibilità di legare i contributi dati dal comune a, ad

esempio, una banca ore di servizi per la cittadinanza, per stare attenti a non discriminare chi è impossibilitato a prescindere dalla volontà.”

Consigliere Davoli Elisa :

“Sarò molto breve anche io, però ci tenevo a sottolineare alcuni punti che sono piaciuti molto. Ci troviamo in un periodo in cui si è sempre richiesti l’attività e la partecipazione sociale al cittadino, ma allo stesso tempo viene fatto ricorso sistematicamente alle responsabilità individuali in merito all’operato, quindi credo che sia molto importante che il Comune stesso sia il promotore, il divulgatore di un regolamento per l’istituzione dei volontari civici. Per molti anni, infatti, a causa della mancanza di un ente che tutela, ed una copertura assicurativa, molti cittadini non hanno potuto contribuire e adoperarsi per attività e scopi sociali. Da oggi con questo regolamento, invece, ogni cittadino volenteroso ed interessato, se idoneo, può impegnarsi per il bene comune in sicurezza e controllo, dato non da poco, potendo favorire quindi la partecipazione e l’apporto con il raggiungimento di finalità sociali, civili e culturali. La creazione di questo albo quindi favorisce l’interazione con la rete dell’associazionismo locale, laddove necessario, e promuove la realizzazione o il miglioramento dei servizi comunali. Al contrario del M5S mi trovo d’accordo col fatto che comunque i volontari possono integrarsi con le associazioni che già si impegnano in quel campo, perché credo che in alcuni campi sia necessaria l’esperienza ma anche un supporto di associazioni, perché non è il volontario in alcune realtà che da solo può fare, ma è meglio che sia collegato ad una rete, non è per concorrenza o meno ma è semplicemente anche per supporto proprio a livello logistico. Si tratta di un albo che preserva e sostiene le basi che costituiscono il volontariato, ovvero la gratuità, l’interesse ed utilità civica. È fondamentale quindi che non venga prevista alcuna remunerazione o ritorno economico al cittadino, ma solo mezzi per il lavoro e la crescita personale e sociale. Non deve esser confuso con regolamenti e modalità di impiego di disoccupati o cassa integrati perché le finalità sono diverse, deve essere alla portata di tutti, lavoratori e non, e rendere il cittadino più partecipe e responsabile della cosa pubblica. Come abbiamo parlato in commissione, credo sia importante che siano proprio due regolamenti completamente diversi perché, se qui viene richiesta una idoneità, un regolamento che contenga all’interno disoccupati e cassa integrati, deve avere all’interno un percorso specifico che vada comunque alla riqualificazione ed all’accompagnamento del lavoratore, non soltanto ad una remunerazione. Dovrebbe ancora più essere aperto di incentivato con campagne divulgative, di sostegno, in particolare fra i giovani perché ne capiscano l’importanza per il presente, il futuro ed in quelle fasce di popolazione soggette ad uno scarso senso civico, perché può essere fonte di educazione, crescita individuale e della collettività.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ha chiesto la parola l’assessore per una replica, una precisazione.”

Assessore Iotti :

“Rispondo alla replica di Sansiveri rispetto all’articolo sul non utilizzare volontari per lavori che sono già svolti in convenzione con altre realtà nel terzo settore, il motivo è che queste attività di volontariato non devono sostituire il lavoro che è ad oggi già fatto da altre realtà, può essere aggiuntivo sicuramente, suppletivo esatto e migliorativo, ma l’obiettivo non è quello di fare tramite il volontariato quello che si fa, viene fatto con dei professionisti e di conseguenza quell’articolo serviva per tutelare questo aspetto.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono ulteriori richieste di intervento o dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il Punto 17: Approvazione Regolamento per l’istituzione dell’albo dei singoli volontari civici del comune di Scandiano.

Viene posta in votazione la proposta di delibera (*Approvata ad unanimità*)

favorevole n. 14

astenuiti n. 00

contrari n. 00

Posta in votazione l’immediata eseguibilità, (*Approvata ad unanimità*)

favorevole n. 14

astenuiti n. 00

contrari n. 00

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale

Non essendovi altri punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta, grazie e buona serata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to CAFFETTANI MATTEO

Il Segretario generale
F.to DOTT. ROSARIO NAPOLEONE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. ROSARIO NAPOLEONE